



COMUNE DI PORTOFERRAIO
Provincia di Livorno

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38 DEL 20/05/2015

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL CONTO DEL BILANCIO RELATIVO
ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014**

L'anno duemilaquindici e questo giorno venti del mese di Maggio alle ore 09:00 in Portoferraio, nella sala consiliare del Palazzo Municipale, ha luogo in prima convocazione in seduta ordinaria l'adunanza del Consiglio Comunale, convocata dal Presidente con avviso in data 15.05.2015 prot. N. 12379 , con la presenza dei seguenti componenti:

FERRARI MARIO	P	FORNINO VINCENZO	P
MARINI ROBERTO	P	ROSSI LUCIANO	P
BERTUCCI ADALBERTO	P	FASOLA FABIO	A
BERTI LAURA	P	PELLEGRINI COSETTA	P
ANSELMI ADONELLA	P	MAZZEI ALESSANDRO	A
NURRA RICCARDO	P	GIUZIO ANTONELLA	A
TAMAGNI LEONARDO	A	ANDREOLI PAOLO	P
CHERICI PATRIZIA	P	DEL TORTO ALESSIA	P
BRANDI LUISA	P		

Totale presenti	13
Totale assenti	4

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Dott.ssa Luisa Brandi.
Partecipa il Segretario Generale Dott. Michele PINZUTI che redige il presente verbale.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL CONTO DEL BILANCIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che:

- sono state esattamente riportate, nel conto in esame, le risultanze del conto consuntivo del precedente esercizio 2013 rilevabili dalla deliberazione consiliare n. 13 del 15.05.2014 che erano le seguenti:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria			
	G E S T I O N E		
	residui	competenza	totale
Fondo cassa al primo gennaio 2013			4.768.754,47
Riscossioni	3.186.374,88	16.390.541,93	19.576.916,81
Pagamenti	6.612.181,45	14.872.568,95	21.484.750,40
fondo di cassa al 31 dicembre 2013			2.860.920,88
<i>pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2013</i>			0,00
Differenza			2.860.920,88
residui attivi	7.753.034,93	4.534.277,93	12.287.312,84
residui passivi	7.507.086,98	6.898.521,90	14.405.608,88
Differenza			-2.118.296,04
avanzo			742.624,84
risultato di amministrazione così ripartito			
<i>fondi vincolati</i>			373.590,47
<i>fondi per finanziamento spese in conto capitale</i>			33.232,50
<i>fondi di ammortamento</i>			
<i>fondi non vincolati</i>			335.801,87

- che il conto è stato reso dal Tesoriere Comunale entro i termini di Legge (Giusta nota raccomandata a mano del 28.01.2015), ed è stata accertata la regolarità di tutte le cifre dal medesimo Tesoriere esposte nel quadro riepilogativo, con un fondo cassa al 31.12.2014 pari ad € **1.562.643,42**.
- che, il conto del Tesoriere nelle sue risultanze finali quadra perfettamente con quello comunale;
- che il Tesoriere si è dato carico di tutte le entrate dategli per la riscossione dei ruoli e con ordine di incasso;
- che le spese sono state tutte erogate in relazione ai mandati di pagamento regolarmente quietanzati dai percipienti;
- RICHIAMATA, pertanto, la Determinazione del Dirigente dell'Area 2 n.11 del 27.03.2015 con la quale è stato approvato il conto giudiziale dell'agente contabile tesoriere comunale relativo all'anno 2014;
- VISTE la determinazione del Dirigente Area 2 n. 10 del 26 Marzo 2015 con la quale si è provveduto a rideterminare i residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 228 del D.lgs. 267/2000 il cui contenuto viene integralmente richiamato;
- VISTO il verbale n. 6 redatto in data 24.04.2015, con il quale il Revisore Unico ha espresso parere favorevole sul rendiconto dell'esercizio 2014;
- CONSIDERATO che le problematiche relative ai residui attivi e passivi continuano a permanere così come può evincersi dal contenuto della determina di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 (determina Area 2 n. 10 del 26.03.2014);
- VISTA la relazione illustrativa della Giunta Comunale ex art. 151 del D.lgs. 267/2000 allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**) e approvata contestualmente all'adozione della presente deliberazione;
- VISTA la relazione predisposta dal Revisore Unico dei Conti ai sensi dell'art. 234 del D.lgs. 267/2000, che viene allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**);
- VISTO il combinato disposto della Legge 06.08.2008, n.133 (in materia di superamento degli adempimenti relativi alla trasmissione dei dati periodici di cassa) e del successivo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23.12.2009, n. 38.666, il quale prevede per gli Enti locali l'obbligo di allegare al rendiconto o al bilancio di esercizio degli anni 2010 e successivi i prospetti dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento (**Allegato 3**) accompagnata da opportuna relazione del Responsabile del Servizio Finanziario in caso di discordanza dei dati;
- RILEVATO che, per l'anno 2014 è stata riscontrata una minima differenza nella corrispondenza tra gli aggregati SIOPE della contabilità comunale e quelli risultanti sul portale internet <https://www.siope.it> tale da non comportare obbligo di relazione obbligatoria del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art.2, comma 4, del citato Decreto MEF del 23.12.2009, n. 38.666;

- VISTO il Prospetto delle spese di rappresentanza di cui all'Art.16, Comma 26, del D.L. 13.08.2011, n.138 convertito con modificazioni dalla Legge 14.09.2011, n.148 **(Allegato N)**;
- VISTO l'art.6, comma 4, del D.L. 06.07.2012, n° 95 convertito dalla Legge 07/08/2012, n.135, con cui si dispone che a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province devono allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le proprie società partecipate da asseverarsi dai rispettivi organi di revisione, evidenziante analiticamente eventuali discordanze, fornendo le motivazioni di quest'ultime;
- CONSIDERATO che la documentazione riferita alla conciliazione dei crediti/debiti con le Società Partecipate non è stata prodotta dai Dirigenti/Responsabili di Area/Servizio e da alcune delle Società Partecipate, pertanto, si è potuto solo riportare le discordanze, le motivazioni di tali discordanze ed i provvedimenti da adottare come già indicati l'esercizio precedente limitandosi a prendere atto della situazione contabile relativa all'esercizio 2014;
- VISTA la nota informativa ex art. 6, comma 4, del D.L. n. 95/2012 sottoscritta dal Responsabile del servizio finanziario ad interim ed asseverata da Revisore Unico attraverso la quale vengono integrate e modificate le carenti ed errate informazioni trasmesse dai Dirigenti/Responsabili di Area/Servizio e dalle Società partecipate **(Allegato "O")**;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 02.04.2015 con la quale è stato approvato lo schema del Conto del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014;
- CONSIDERATO che la Commissione Bilancio e Programmazione Economica nel corso della seduta del giorno 27 Aprile 2015, il cui verbale è conservato agli atti, ha espresso parere favorevole sulla bozza del Conto del Bilancio anno 2014 proposto dalla G.C.;
- RICHIAMATA la delibera di C.C. n. 27 del 28.04.2015, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale, a seguito di discussione, è stato espresso parere favorevole rimandando la formale approvazione ad una successiva seduta;
- RITENUTO, quindi, di dover procedere solo alla formale approvazione del Conto del Bilancio 2014;
- VISTO il D.lgs. 267/2000;
- VISTI i pareri favorevoli, motivati, di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente area 2, pareri che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale (Allegato 3);

Dato atto che la proposta è stata illustrata dal Sindaco;

Acquisita agli atti la seguente documentazione:

- Intervento e dichiarazione di voto – punto 4 all’ O.d.g. del C.C del 20/05/2015 da inserire a verbale;
- Dichiarazione da allegare al verbale della seduta C.C del 20/05/2015.

CON VOTAZIONE resa nei modi e forme di Legge che ha fornito il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Voti favorevoli n. 10
 Voti contrari n. 3 (Del Torto, Pellegrini, Andreoli)
 Astenuti n. 0

D E L I B E R A

1) di approvare il Conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2014 (**Allegato "A"**) nelle seguenti risultanze finali:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria			
	G E S T I O N E		
	residui	competenza	Totale
Fondo cassa al primo gennaio 2014			2.860.920,88
Riscossioni	3.776.830,11	12.999.766,88	16.776.596,99
Pagamenti	5.279.127,97	12.795.746,48	18.074.874,45
fondo di cassa al 31 dicembre 2014			1.562.643,42
<i>pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2014</i>			0,00
Differenza			1.562.643,42
residui attivi	8.568.026,04	5.034.084,03	13.602.110,07
residui passivi	8.895.123,51	5.153.832,56	14.048.956,07
Differenza			-446.846,00
avanzo			1.115.797,42
risultato di amministrazione così ripartito			
<i>fondi vincolati</i>			437.642,37
<i>fondi per finanziamento spese in conto capitale</i>			40.408,49

fondi di ammortamento	
fondi non vincolati	637.746,56

- 2) di ordinare agli uffici comunali l'espletamento delle formalità di pubblicazione e di legge;
- 3) di approvare la cancellazione e le modifiche operate nei residui attivi e passivi di cui all'elenco allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato "B"**);
- 4) di dare atto che i residui attivi sono stati eliminati in quanto, in alcuni casi, sono stati ritenuti insussistenti ed in altri casi per "per vetustà", in ossequio a quanto indicato dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Toscana nella relazione sulla sana gestione finanziaria del Comune di Portoferraio anno 2003, riguardo la gestione dei residui (vedi delibera della Sezione Toscana n. 7/2004);
- 5) di approvare l'elenco dei residui, distinti per anno da riportare a bilancio di previsione 2014, allegato (**Allegato "C"**);
- 6) di approvare il Conto del Patrimonio, allegato (**Allegato "D"**);
- 7) di approvare il Conto Economico, allegato (**Allegato "E"**);
- 8) di approvare il Prospetto di conciliazione (**Allegato "F"**);
- 9) di approvare gli indicatori dell'entrata, gli indicatori finanziari ed economici generali ed i parametri di efficacia ed efficienza sui modelli approvati con D.P.R. 194/96 (**Allegato "G"**);
- 10) di approvare la tabella relativa ai parametri per il triennio 2013-2015 per l'individuazione degli Enti in situazioni strutturalmente deficitarie così come disposto dal Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con D.M. 18.02.2013, n. 217 (**Allegato "H"**);
- 11) di dare atto dell'esistenza al 31.12.2014 di debiti fuori bilancio ancora in via di quantificazione;
- 12) di dare atto che l'Ente ha rispettato, per l'anno 2014, l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità, così definito dall'art.1, commi 87 e seguenti, della L. 220/2010, che era stato così calcolato:

Competenza mista o ibrida	€ 1.050.000,00
---------------------------	----------------

- 13) che il saldo finale relativo all'obiettivo programmatico per l'anno 2014 risulta essere, così come si evince dall'apposito modello (**Allegato "I"**):

Competenza mista o ibrida	€ 1.254.848,05
---------------------------	----------------

14) di dare atto che l'avanzo di amministrazione al 31.12.2014, pari ad € 1.115.797,42, anche se vincolato per € 437.642,37, vincolato per spese in conto capitale per euro € 40.408,49 e non vincolato per € 637.746,56, si intende prioritariamente vincolato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art 193 del Tuel ed al finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del Tuel che dovessero emergere successivamente e sarà applicato con successivo atto;

15) di dare atto che la Giunta Comunale, con le deliberazioni di seguito indicate (**Allegato "L" depositato agli atti**) ha approvato i conti giudiziali dei consegnatari dei beni per l'anno 2014 sotto indicati:

Delibera di Giunta Comunale	Conto Giudiziale dei consegnatari dei beni
Del. n. 23 del 05/02/15	Dirigente dell'Area 3 Arch. Silvia Fontani. Conto della gestione del consegnatario dei beni per l'anno 2014
Del. n. 24 del 05/02/15	Conto della gestione del consegnatario dei beni Dott. Luca Donati per l'anno 2014 dall' 01.01.2014 al 30.09.2014

16) di dare atto che la Giunta Comunale/Responsabile del Servizio Finanziario con le deliberazioni/Determine, di seguito indicate (**Allegato "M" depositato agli atti**), ha approvato i conti giudiziali anno 2014 resi dagli agenti contabili a fianco di ognuna indicati:

Delibera di G. C./determina n.	Agente contabile
Det. Area 2 n. 11 del 27/03/15	Approvazione del Conto giudiziale dell'agente contabile Tesoriere comunale relativo all'esercizio 2014.
Del. n. 18 del 30/01/15	Economo comunale – Approvazione del Conto giudiziale anno 2014 relativo alla gestione economica esercizio 2014 per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2014.
Del. n. 19 del 30/01/15	Approvazione del conto giudiziale del servizio polizia municipale – ANNO 2014.
Del. n. 30 del 05/02/15	Approvazione del Conto giudiziale dei Servizi demografici – Anno 2014.
Del. n. 11 del 28/01/15	Approvazione del Conto giudiziale Pinacoteca comunale Foresiana – Anno 2014.

17) di dare atto della mancata parificazione del Conto dell'Agente contabile Nivi Crediti S.r.l. avvenuta con delibera di G.C n. 103 del 15.04.2015;

18) Di dare atto che la società Abaco S.p.A. non risulta aver presentato il Conto della gestione dell'Agente Contabile e quindi lo stesso non è stato parificato per cui tale inadempienza sarà segnalata alla Procura della Corte dei Conti;

19) di dare atto che il conto consuntivo sarà inviato, con la necessaria documentazione, per la revisione di rito, alla Corte dei Conti - Sezione Enti Locali;

20) di approvare il prospetto delle spese di rappresentanza (**Allegato "N"**) di cui all'Art.16 del D.L. 13.08.2011, convertito con modificazioni dalla Legge 14.09.2011, n.148, redatto in base allo schema approvato dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con D.M. 23.01.2012;

21) Di dare atto che è stata redatta la nota informativa di cui all'art.6, comma 4, del D.L. 06.07.2012, n° 95 convertito dalla Legge 07/08/2012, n.135 (**Allegato "O"**);

Successivamente, con separata ed unanime votazione, con 10 voti favorevoli e 3 contrari (Del Torto, Pellegrini, Andreoli), il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del TUEL n.267 del 18.08.2000."

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL CONTO DEL BILANCIO RELATIVO
ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

PARERI EX ART. 49 T.U. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto riguarda la regolarità dell'atto si esprime:
parere favorevole

Portoferraio, 15/05/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PINZUTI MICHELE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto riiguarda la regolarità contabile dell'atto si esprime:
parere favorevole

Portoferraio, 15/05/2015

IL RAGIONIERE CAPO
PINZUTI MICHELE

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to Luisa Brandi

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Michele Pinzuti

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

.....
.....
.....Alessandra Falagiani

Portoferraio, 27.05.2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Portoferraio, li 27.05.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandra Falagiani

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dall' 27.05.2015 al _____ ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Portoferraio, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandra Falagiani

Copia	Data	Note	Copia	Data	Note
Albo					
Area I					
Area II					
Area III					
Corpo VV.UU.					

COMUNE DI PORTOFERRAIO - Provincia di Livorno
Entrate
DATI DI RENDICONTO ANNO 2014: Delibera del Consiglio Comunale n.38 del 20/05/2015

ENTRATE PER CODIFICA		COMPETENZA
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE		
Categoria 1°	Imposte	6.935.178,07
Categoria 2°	Tasse	4.944.892,89
Categoria 3°	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	950.434,37
TOTALE TITOLO I		12.830.505,33
TITOLO II- ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIB. E TRASF. CORRENTI DELLO STATO DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE		
Categoria 1°	Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	444.876,81
Categoria 2°	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	448.497,05
Categoria 3°	Contributi e trasf.correnti da Regione per funzioni delegate	80.300,12
Categoria 4°	Contributi e trasf da organismi comunitari e internazionali	0,00
Categoria 5°	Contributi e trasf correnti da altri enti	131.247,56
TOTALE TITOLO II		1.104.921,54
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
Categoria 1°	Proventi dei servizi pubblici	1.045.150,86
Categoria 2°	Proventi dei beni dell'ente	1.054.553,70
Categoria 3°	Interessi su anticipazioni o crediti	4.698,34
Categoria 4°	Utili netti aziende speciali e partecipate, dividendi di societa'	0,00
Categoria 5°	Proventi diversi	198.755,45
TOTALE TITOLO III		2.303.158,35
TITOLO IV- ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE,TRASF. DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI		
Categoria 1°	Alienazione di beni patrimoniali	54.973,62
Categoria 2°	Trasferimenti di capitali dallo Stato	0,00
Categoria 3°	Trasferimenti di capitali dalla Regione	0,00
Categoria 4°	Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico	6.224,69
Categoria 5°	Trasferimenti di capitali da altri soggetti	642.960,58
Categoria 6°	Riscossioni di crediti	0,00
TOTALE TITOLO IV		704.158,89
TITOLO V- ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI		
Categoria 1°	Anticipazioni di cassa	0,00
Categoria 2°	Finanziamenti a breve termine	2.385,87
Categoria 3°	Assunzione di mutui e prestiti	0,00
Categoria 4°	Emissione di prestiti obbligazionari	0,00
TOTALE TITOLO V		2.385,87
TOTALE TITOLO VI - ENTRATE DERIVANTI DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI		1.088.720,93

	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	18.033.850,91
--	-------------------------------	---------------

CASSA	
	5.133.636,89
	2.802.562,55
	927.655,99
	8.863.855,43
	444.876,81
	231.046,20
	10.826,13
	0,00
	83.471,78
	770.220,92
	890.209,47
	689.610,79
	2.792,38
	0,00
	108.924,56
	1.691.537,20
	54.973,62
	0,00
	0,00
	6.224,69
	642.960,58
	0,00
	704.158,89
	0,00
	2.385,87
	0,00
	0,00
	2.385,87
	967.608,57

12.999.766,88

Spesa

DATI DI RENDICONTO ANNO 2014: Delibera del Consiglio Comunale n.38 del 20/05/2015

INTERVENTI/FUNZIONI E SERVIZI	Funz. generali amministrazione, gestione controllo		Funzioni relative alla giustizia		Funzioni di polizia locale		Funzioni di istr
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza
1 - Personale	1.532.815,21	1.421.411,93	0,00	0,00	358.750,33	358.302,31	56.014,25
2 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	29.336,03	18.633,11	3.264,76	2.952,61	13.193,68	3.556,64	52.642,27
3 - Prestazione servizi	797.138,34	577.824,90	34.006,44	22.922,98	85.263,35	44.775,68	572.587,17
4 - Utilizzo di beni di terzi	42.812,53	36.120,12	25.044,11	23.465,23	1.611,65	1.277,76	610,64
5 - Trasferimenti	643.862,26	226.504,77	0,00	0,00	5.000,00	0,00	97.663,12
6 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	68.762,31	68.762,31	0,00	0,00	0,00	0,00	42.552,20
7 - Imposte e tasse	132.970,17	122.568,16	8.226,51	8.226,51	23.632,45	23.602,08	5.436,01
8 - Oneri straordinari della gestione corrente	230.901,87	185.828,32	0,00	0,00	460,10	436,10	7.068,08
9 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12-TOTALE TITOLO 1° SPESE CORRENTI	3.478.598,72	2.657.653,62	70.541,82	57.567,33	487.911,56	431.950,57	834.573,74
1 - Acquisione di beni immobili	144.859,11	2.339,40	29.844,44				21.029,90
2 - Espropri e servitu' onerose							
3 - Acquisto beni specifici per realizzazioni in economia							
4 - Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia							
5 - Acq beni mobili, macchine, attrezzature tecn/scient	42.458,28				62.406,13		17.784,73
6 - Incarichi professionali esterni	913,54		761,28				
7 - Trasferimenti di capitale	21.138,43						
8 - Partecipazioni azionarie							
9 - Conferimenti di capitale							
10 - Concessione crediti e anticipazioni							
11-TOTALE TITOLO 2° SPESE C/CAPITALE	209.369,36	2.339,40	30.605,72	0,00	62.406,13	0,00	38.814,63
TOTALE TITOLO 3° SPESE PER RIMBORSI DI PRESTITI	871.707,84	871.707,84					
TOTALE TITOLO IV - SPESE SERVIZI PER CONTO DI TERZI							
TOTALE SPESE PER CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE	4.559.675,92		101.147,54		550.317,69		873.388,37

INTERVENTI/FUNZIONI E SERVIZI	Funzioni nel campo turistico		Funzioni nel campo della viabilita' e dei trasporti		Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente		Funzioni nel s
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza
1 - Personale	29.372,40	29.372,40	-	-	237.636,97	231.484,43	105.019,66
2 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	0,00	0,00	27.995,13	1.002,13	3.664,70	164,70	5.822,00
3 - Prestazione servizi	235.213,96	135.387,12	934.522,90	692.791,01	5.194.312,86	3.843.176,27	1.247.257,31

4 - Utilizzo di beni di terzi	52.333,02	52.333,02	0,00	0,00	597,99	448,50	0,00
5 - Trasferimenti	230.500,00	30.500,00	319,32	319,32	218.380,87	34.919,35	346.948,16
6 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	932,57	932,57	72.882,93	72.882,93	69.766,58	69.766,58	4.537,58
7 - Imposte e tasse	1.970,03	1.970,03	0,00	0,00	15.859,61	15.438,01	9.691,48
8 - Oneri straordinari della gestione corrente	649,73	649,73	16.547,06	0,00	982,38	982,38	27.207,31
9 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12-TOTALE TITOLO 1° SPESE CORRENTI	550.971,71	251.144,87	1.052.267,34	766.995,39	5.741.201,96	4.196.380,22	1.746.483,50
1 - Acquisizione di beni immobili			132.113,19		65.424,23		310.180,35
2 - Espropri e servitu' onerose							
3 - Acquisto beni specifici per realizzazioni in economia							
4 - Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia							
5 - Acq beni mobili, macchine, attrezzature tecn/scient							
6 - Incarichi professionali esterni							5537,14
7 - Trasferimenti di capitale							
8 - Partecipazioni azionarie							
9 - Conferimenti di capitale							
10 - Concessione crediti e anticipazioni							
11-TOTALE TITOLO 2° SPESE C/CAPITALE	0,00	0,00	132.113,19	0,00	65.424,23	0,00	315.717,49
TOTALE TITOLO 3° SPESE PER RIMBORSI DI PRESTITI							
TOTALE TITOLO IV - SPESE SERVIZI PER CONTO DI TERZI							
TOTALE SPESE PER CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE	550.971,71		1.184.380,53		5.806.626,19		2.062.200,99

zione pubblica	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali		Funzioni nel settore sportivo e ricreativo		
	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
	56.014,25	155.184,58	155.184,58	0,00	-
	43.006,05	4.315,06	3.240,56	0,00	0,00
	470.265,62	299.524,37	221.888,26	268.982,56	200.798,58
	403,54	2.390,73	1.771,68	0,00	0,00
	35.768,51	131.964,17	128.766,38	125.682,00	50.100,00
	42.552,20	3.098,75	3.098,75	34.200,49	34.200,49
	5.436,01	19.256,03	18.916,03	0,00	0,00
	6.698,86	3.261,25	3.261,25	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	660.145,04	618.994,94	536.127,49	428.865,05	285.099,07
		20.496,00		12.461,47	
	0,00	20.496,00	0,00	12.461,47	0,00
			871.707,84		
		639.490,94		1.313.034,36	

ettore sociale	Funzioni nel campo dello sviluppo economico		Funzioni relative a servizi produttivi		TOTALE SPESE	
	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Cassa
	105.019,66	55.458,45	55.458,45		2.530.251,85	2.412.248,01
	3.718,06	0,00	0,00		140.233,63	76.273,86
	927.427,31	30.469,96	25.527,73		9.699.279,22	7.162.785,46

0,00	0,00	0,00			125.400,67	115.819,85
156.103,76	0,00	0,00			1.800.319,90	662.982,09
4.537,58	3.484,52	3.484,52			300.217,93	300.217,93
9.691,48	1.842,92	1.842,92			218.885,21	207.691,23
9.915,51	9,66	9,66			287.087,44	207.781,81
0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1.216.413,36	91.265,51	86.323,28	0,00	0,00	15.101.675,85	11.145.800,24
					736.408,69	2.339,40
					0,00	0,00
					0,00	0,00
					0,00	0,00
	66,20				122.715,34	0,00
					7.211,96	0,00
					21.138,43	0,00
					0,00	0,00
					0,00	0,00
					0,00	0,00
0,00	66,20	0,00	0,00	0,00	887.474,42	2.339,40
					871.707,84	871.707,84
					1.088.720,93	775.899,00
	91.331,71		0,00		17.949.579,04	12.795.746,48

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE

ENTRATE	COMPETENZA							RESIDUI			
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di definizione	Accertamenti	Riscossioni	% di realizz.ne	Residui dalla competenza	Conservati	Riscossi	% di realizz.ne	Rimasti
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Titolo I - Entrate tributarie	13.328.979,85	13.505.287,20	1,32	12.830.505,33	8.863.855,43	69,08	3.966.649,90	2.308.645,84	1.198.059,70	51,89	1.110.586,14
Titolo II - Entrate derivanti da contrib. e trasfer. correnti dello stato, della regione e di altri enti pubbl. anche in rapporto all'eserc. di funz. del.	1.112.888,75	1.182.075,48	6,21	1.104.921,54	770.220,92	69,7	334.700,62	347.901,54	193.893,37	55,73	154.008,17
Titolo III - Entrate extratributarie	2.459.456,39	2.459.739,16	0,01	2.303.158,35	1.691.537,20	73,44	611.621,15	2.347.832,70	661.582,34	28,17	1.686.250,36
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.861.664,10	3.919.675,60	1,5	704.158,89	704.158,89	100	0,00	7.160.324,74	1.712.584,81	23,91	5.447.739,93
TOTALE ENTRATE FINALI	20.762.989,09	21.066.777,44	1,46	16.942.744,11	12.029.772,44	71	4.912.971,67	12.164.704,82	3.766.120,22	30,95	8.398.584,60
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.385,87	2.385,87	0	2.385,87	2.385,87	100	0,00	67.350,05	0,00	0	67.350,05
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	7.132.093,27	7.282.093,27	2,1	1.088.720,93	967.608,57	88,87	121.112,36	112.801,28	10.709,89	9,49	102.091,39
TOTALE	27.897.468,23	28.351.256,58	1,62	18.033.850,91	12.999.766,88	72,08	5.034.084,03	12.344.856,15	3.776.830,11	30,59	8.568.026,04
Avanzo di amministrazione	0,00	154.438,82									
Fondo di cassa al 1° gennaio								2.860.920,88	2.860.920,88	100	0,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	27.897.468,23	28.505.695,40	2,18	18.033.850,91	12.999.766,88	72,08	5.034.084,03	12.344.856,15	6.637.750,99	53,76	5.707.105,16

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE SPESE

SPESE	COMPETENZA								RESIDUI			
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di definizione	Impegni		Pagamenti	% di realizz.ne	Residui dalla competenza	Conservati	Pagati	% di realizz.ne	Rimasti
				Totale	Di cui spese correlate alle entrate							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Titolo I - Spese correnti	15.883.616,99	16.109.458,76	1,42	15.101.675,85	0,00	11.145.800,24	73,8	3.955.875,61	4.438.412,08	3.411.616,36	76,86	1.026.795,72
Titolo II - Spese in conto capitale	4.010.049,97	4.242.435,53	5,79	887.474,42	0,00	2.339,40	0,26	885.135,02	9.374.089,74	1.690.710,70	18,03	7.683.379,04
TOTALE SPESE FINALI	19.893.666,96	20.351.894,29	2,3	15.989.150,27	0,00	11.148.139,64	69,72	4.841.010,63	13.812.501,82	5.102.327,06	36,93	8.710.174,76
Titolo III - Spese per rimborso dei prestiti	871.708,00	871.707,84	0	871.707,84	0,00	871.707,84	100	0,00	0,00	0,00		0,00
Titolo IV - Spese per servizi per conto terzi	7.132.093,27	7.282.093,27	2,1	1.088.720,93	0,00	775.899,00	71,26	312.821,93	361.749,66	176.800,91	48,87	184.948,75
TOTALE	27.897.468,23	28.505.695,40	2,18	17.949.579,04	0,00	12.795.746,48	71,28	5.153.832,56	14.174.251,48	5.279.127,97	37,24	8.895.123,51
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00										
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	27.897.468,23	28.505.695,40	2,18	17.949.579,04	0,00	12.795.746,48	71,28	5.153.832,56	14.174.251,48	5.279.127,97	37,24	8.895.123,51

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEI RISULTATI DIFFERENZIALI

RISULTATI DIFFERENZIALI	COMPETENZA						RESIDUI				
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di definizione	Accertamenti o impegni	Riscossioni o pagamenti	% di realizz.ne	Residui attivi e passivi	Conservati	Riscossi o pagati	% di realizz.ne	Rimasti
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A) Equilibrio economico e finanziario											
Entrate titolo I - II - III (+)	16.901.324,99	17.147.101,84	1,45	16.238.585,22	11.325.613,55	69,74	4.937.658,08	5.004.380,08	2.053.535,41	41,03	2.950.844,67
Quote oneri di urbanizzazione (+)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
Avanzo di amministrazione destinato a spese correnti (+)	0,00	7.013,28	100								
Mutui per debiti fuori bilancio (+)	0,00	0,00	0	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
Spese correnti (-)	15.883.616,99	16.109.458,76	1,42	15.101.675,85	11.145.800,24	73,8	4.618.099,44	4.438.412,08	3.411.616,36	76,86	1.026.795,72
Differenza	1.017.708,00	1.044.656,36	2,64	1.136.909,37	179.813,31	15,81	319.558,64	565.968,00	-1.358.080,95	-239,95	1.924.048,95
Quote di capitale dei mutui in estinzione (-)	871.708,00	871.707,84	0	871.707,84	871.707,84	100	0,00	0,00	0,00		0,00
Differenza	146.000,00	172.948,52	18,45	265.201,53	-691.894,53	-260,89	319.558,64	565.968,00	-1.358.080,95	-239,95	1.924.048,95
B) Equilibrio finale											
Entrate finali (titoli I-II-III-IV) (+)	20.762.989,09	21.066.777,44	1,46	16.942.744,11	12.029.772,44	71	12.097.982,82	12.164.704,82	3.766.120,22	30,95	8.398.584,60
Spese finali (titoli I - II) (-)	19.893.666,96	20.351.894,29	2,3	15.989.150,27	11.148.139,64	69,72	14.027.304,76	13.812.501,82	5.102.327,06	36,93	8.710.174,76
Saldo netto da [finanziare (-) impiegare (+)	869.322,13	714.883,15	-17,76	953.593,84	881.632,80	92,45	-1.929.321,94	-1.647.797,00	-1.336.206,84	81,09	-311.590,16

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

RISCOSSIONI	(+)	12.999.766,88
PAGAMENTI	(-)	12.795.746,48
DIFFERENZA		204.020,40
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.034.084,03
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.153.832,56
DIFFERENZA		-119.748,53
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		84.271,87
RISULTATO DI GESTIONE	- FONDI VINCOLATI	408.499,20
	- FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE	34.170,93
	- FONDI DI AMMORTAMENTO	0,00
	- FONDI NON VINCOLATI	-358.398,25

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	<u> </u>	<u> </u>	2.860.920,88
RISCOSSIONI	3.776.830,11	12.999.766,88	16.776.596,99
PAGAMENTI	5.279.127,97	12.795.746,48	18.074.874,45
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			1.562.643,42
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			1.562.643,42
RESIDUI ATTIVI	8.568.026,04	5.034.084,03	13.602.110,07
RESIDUI PASSIVI	8.895.123,51	5.153.832,56	14.048.956,07
DIFFERENZA			-446.846,00
		AVANZO (+) O DISAVANZO (-)	1.115.797,42
	<div style="border-left: 1px solid black; padding-left: 10px;"> <ul style="list-style-type: none"> - Fondi vincolati - Fondi per il finanziamento spese <li style="padding-left: 20px;">in conto capitale - Fondi di ammortamento - Fondi non vincolati </div>		<ul style="list-style-type: none"> 437.642,37 40.408,49 0,00 637.746,56
Risultato di amministrazione			

PORTOFERRAIO, li 02/04/2015

Il Segretario

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale



Comune di PORTOFERRAIO (LI)

*R E L A Z I O N E
S U L*

**R E N D I C O N T O
D E L L A
G E S T I O N E**

2 0 1 4

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Nello specifico, riteniamo che gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*. Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151 debba contenere alcuni elementi minimi essenziali. Questa precisazione è contenuta nell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che: *"Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Da quanto riportato si comprende come l'analisi contenuta nella presente relazione non possa limitarsi al solo dato finanziario, ma debba estendersi anche a quello patrimoniale ed

economico che permette una lettura più ampia e completa dei fenomeni aziendali che si sono verificati. Inoltre, deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione e, più specificatamente:

- LA RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA volta a verificare se i risultati conseguiti in termini di obiettivi raggiunti sono conformi alle previsioni formulate nella Relazione Previsionale e Programmatica attraverso l'approvazione di programmi e progetti;

1 LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

In premessa abbiamo segnalato il ruolo di un adeguato sistema di programmazione quale base per il successivo controllo.

Questo modello, però, non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Il legislatore, infatti, sensibile a queste finalità, ha introdotto all'art. 196 del D.Lgs. n. 267/2000, in particolare al 1° comma, le modalità per consentire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che *"al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli Enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità"*.

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione: detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. n. 267/00, che espressamente recita:

"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi".

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto della gestione possano aversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità e, comunque, entro il 30 settembre;
- infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito.

I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una implicita conferma nell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che prevede l'illustrazione, da parte della Giunta, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'ente.

E' inoltre opportuno segnalare che la presente relazione è stata redatta con riferimento anche alle prescrizioni del Principio Contabile n. 3, con particolare riguardo ai paragrafi 57 e ss., 162 e 164.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli enti locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione dapprima le entrate dell'ente, in cui si cercherà di approfondirne la rispondenza tra le previsioni e gli accertamenti oltre che la capacità e la velocità di riscossione, per poi passare alla spesa, letta non più per titoli, funzioni e servizi, ma secondo i programmi definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Si può, pertanto, concludere che la Relazione al rendiconto della gestione, quantunque non definita attraverso una struttura rigida, costituisce il corrispondente documento della Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale le attività che l'amministrazione si era proposta di realizzare trovano un momento di sostanziale verifica in un'ottica non più preventiva, ma consuntiva.

2 I RISULTATI DELLA GESTIONE

2.1 Il risultato della gestione di competenza

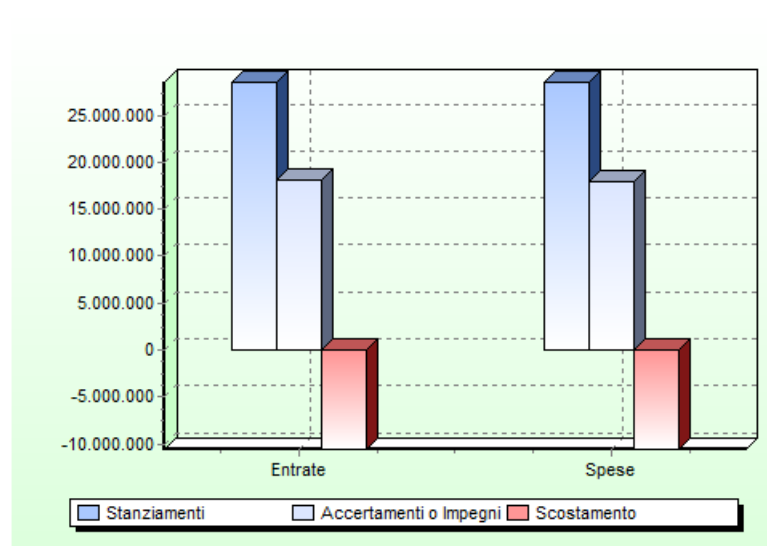
Prima di procedere alla analisi ed alla lettura del bilancio secondo l'articolazione libera proposta da ciascun ente, con la Relazione Previsionale e Programmatica è interessante richiamare le risultanze contabili così come determinate nel Conto del bilancio.

Il riferimento è relativo esclusivamente alle voci del bilancio di competenza e, di conseguenza, anche il risultato riportato in fondo al paragrafo riguarda la parte della gestione definita nel bilancio di previsione.

In altri termini, sono esclusi tutti gli effetti che il fondo di cassa iniziale e la gestione residui possono produrre sul risultato complessivo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: ENTRATE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014
Avanzo applicato alla gestione	154.438,82	0,00
Entrate tributarie (Titolo I)	13.505.287,20	12.830.505,33
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	1.182.075,48	1.104.921,54
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.459.739,16	2.303.158,35
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	3.919.675,60	704.158,89
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	2.385,87	2.385,87
Entrate per servizi per conto di terzi (Titolo VI)	7.282.093,27	1.088.720,93
TOTALE	28.505.695,40	18.033.850,91

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: SPESE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Spese correnti (Titolo I)	16.109.458,76	15.101.675,85
Spese in conto capitale (Titolo II)	4.242.435,53	887.474,42
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	871.707,84	871.707,84
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	7.282.093,27	1.088.720,93
TOTALE	28.505.695,40	17.949.579,04



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2014	SCOSTAMENTO
Totale entrate di competenza+avanzo 2013 applicato	28.505.695,40	18.033.850,91	-10.471.844,49
Totale spese di competenza+disavanzo 2013 applicato	28.505.695,40	17.949.579,04	-10.556.116,36
GESTIONE DI COMPETENZA: Avanzo (+) Disavanzo (-)	0,00	84.271,87	

2.2 Il risultato della gestione per programmi

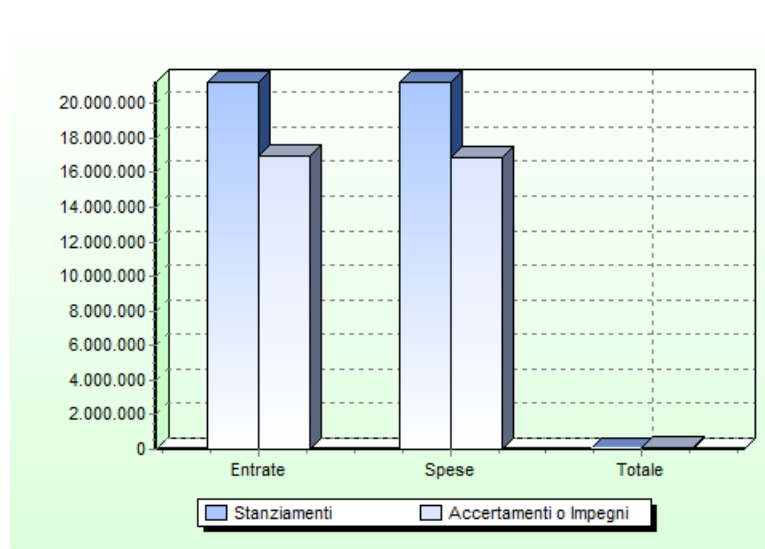
L'analisi finanziaria sinteticamente riassunta nel paragrafo precedente, ancor meglio analizzabile attraverso la scomposizione del bilancio nei suoi aggregati di livello inferiore (ci riferiamo ai titoli, categorie e risorse per l'Entrata ed ai titoli, funzioni, servizi ed interventi per la Spesa), permette degli approfondimenti contabili utili ad interpretare la gestione, cercando di comprendere il significato ed il valore "segnalatico" assunto dal risultato finanziario (avanzo/disavanzo d'amministrazione) e, quindi, da quello economico - patrimoniale. Tale analisi si basa, però, su una articolazione, quale quella proposta dal D.P.R. n. 194/96, che consente esclusivamente un controllo spazio - temporale con analoghi aggregati di entrata e di spesa.

Poichè tale indagine deve essere rilevante ai fini della presentazione e rendicontazione dei risultati della gestione, i predetti valori non appaiono sufficienti ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta, la quale non si basa su risultanze numeriche, quanto sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici e tattici in precedenza individuati. Non a caso, in sede di previsione, il bilancio annuale è affiancato dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Ad essa intendiamo riferirci in quanto, oltre a fornire una adeguata informazione sul territorio e sulla popolazione dell'ente, ripropone le entrate e le spese classificate non più secondo le

logiche contabili dei modelli ufficiali di bilancio, quanto per finalità di spesa secondo programmi e progetti.

In particolare, scomponendo le risultanze contabili del Conto del bilancio e riaggregando i dati secondo l'articolazione in programmi approvati dal Consiglio ad inizio anno, possiamo rileggere i risultati della gestione attraverso un confronto a livello aggregato tra le "entrate acquisite per il finanziamento dei programmi" e le "spese destinate ai programmi".



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA GESTIONE PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2014	SCOSTAMENTO
Entrate per il finanziamento dei programmi	21.223.602,13	16.945.129,98	-4.278.472,15
Spese destinate ai programmi	21.223.602,13	16.860.858,11	-4.362.744,02
RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI	0,00	84.271,87	

Ai fini di una migliore lettura della tabella che precede è opportuno precisare che:

- la voce "Entrate per il finanziamento dei programmi" accoglie i valori relativi ai primi cinque titoli dell'entrata e dell'avanzo applicato così come risultante dal bilancio al 30 novembre;
- la voce "Spese destinate ai programmi" è riferita ai valori dei primi tre titoli della spesa.

3 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA

Prima di procedere all'analisi dei singoli programmi, è opportuno approfondire l'analisi relativa alle singole voci di Entrata e di Spesa riferibili ai programmi.

Con riferimento all'Entrata si precisa che l'esecutivo, nel porre in essere i suoi obiettivi, ha operato delle scelte in merito alle risorse da destinare ai programmi e ai progetti costruiti.

I principi di redazione del bilancio dettano norme che indicano la necessità di redigere il documento di previsione in equilibrio, conseguendo sempre il pareggio tra le Entrate e le Spese.

Gli stessi principi stabiliscono che ogni entrata può finanziare qualunque programma e, pertanto, la scelta a riguardo è lasciata agli organi dell'ente.

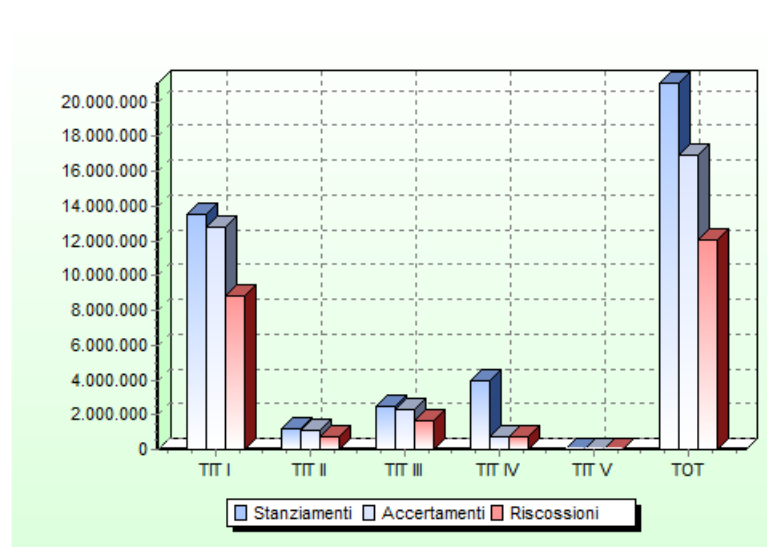
Ciascun comune decide se un programma è finanziato, ad esempio, con trasferimenti erariali, dandogli di conseguenza una ragionevole certezza in considerazione del grado di attendibilità delle previsioni, oppure con altre entrate la cui quantificazione iniziale può risultare difficoltosa o aleatoria.

Di conseguenza anche il giudizio che si vuole esprimere su un programma non può prescindere dall'analisi delle risorse nel loro complesso e dei singoli titoli di entrata.

Proprio ad essi intendiamo riferire la prima parte della relazione.

3.1 Le risorse utilizzate nei programmi

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive e gli accertamenti per titoli dell'entrata. Non è presente il titolo VI, cioè la voce volta a rilevare i servizi per conto terzi che, per la sua natura di "partita di giro", non viene presa in considerazione nè in sede previsionale nè, tanto meno, al momento della rendicontazione.



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA SINTESI DELLE RISORSE	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014	RISCOSSIONI 2014
Entrate tributarie (Titolo I)	13.505.287,20	12.830.505,33	8.863.855,43
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	1.182.075,48	1.104.921,54	770.220,92
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.459.739,16	2.303.158,35	1.691.537,20
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	3.919.675,60	704.158,89	704.158,89
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	2.385,87	2.385,87	2.385,87
TOTALE	21.069.163,31	16.945.129,98	12.032.158,31

3.2 Le risorse di entrata in dettaglio

La tabella del paragrafo precedente propone l'intera politica di acquisizione delle risorse posta in essere dall'amministrazione nell'anno 2014 che, sebbene utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

Si procederà ad analizzare le singole categorie di entrata raffrontando, in ciascuna di esse, non solo la previsione con gli accertamenti, ma anche questi ultimi con le riscossioni. In tal modo si potrà sia controllare ex post il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva, sia valutare il grado di monetizzazione delle entrate e cioè la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti. Un secondo livello di verifica può essere ottenuto confrontando tra loro le categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla dinamica delle entrate all'interno di ciascun titolo.

A riguardo, al pari di quanto visto nella lettura aggregata, verranno riproposte per ciascuna categoria:

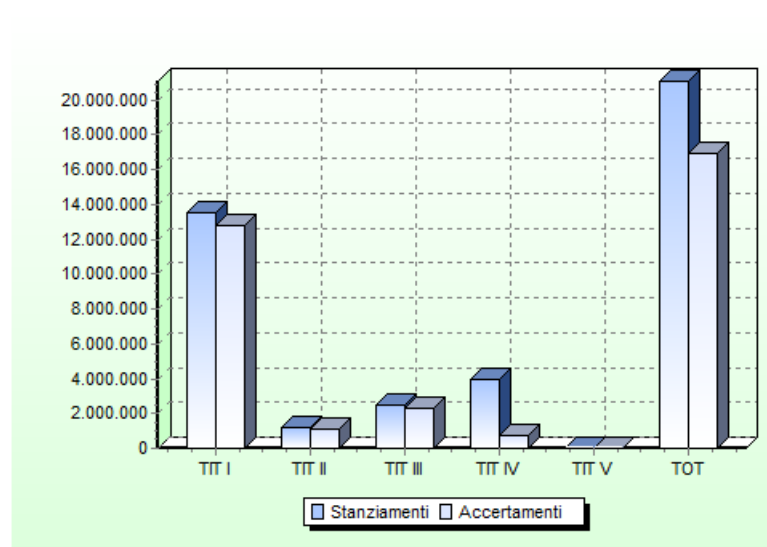
- Gli **stanziamenti definitivi** in grado di evidenziare la previsione finale per ciascuna tipologia di entrata al 30 novembre dell'anno. La prossimità di detto termine con il 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio, può far presumere che una corretta gestione sia in grado di programmare una pressoché totale eguaglianza tra tale dato e quello successivo (accertamento). Eventuali scostamenti significativi possono essere giustificati solo da eventi eccezionali e non prevedibili, verificatisi nell'ultimo mese dell'anno.
- Gli **accertamenti di competenza** che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di evidenziare situazioni per le quali entro il termine dell'esercizio sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente.

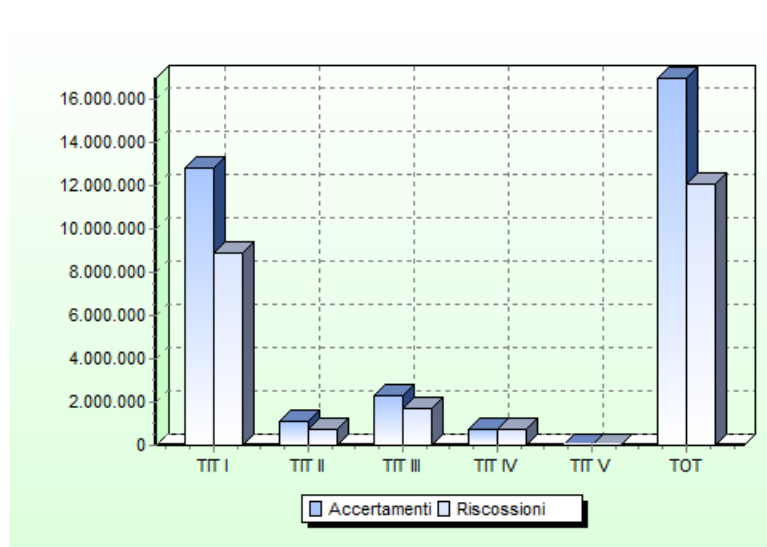
- Le **riscossioni di competenza** che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

Trattando delle varie entrate verranno, comunque, evidenziate le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato "segnalatico" della capacità di riscossione e di accertamento.

ENTRATE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO COMPLESSIVA	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014	ACCERTATO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	13.505.287,20	12.830.505,33	95,00
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	1.182.075,48	1.104.921,54	93,47
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.459.739,16	2.303.158,35	93,63
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	3.919.675,60	704.158,89	17,96
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	2.385,87	2.385,87	100,00
TOTALE	21.069.163,31	16.945.129,98	80,43

ENTRATE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA	ACCERTAMENTI 2014	RISCOSSIONI 2014	RISCOSSO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	12.830.505,33	8.863.855,43	69,08
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	1.104.921,54	770.220,92	69,71
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.303.158,35	1.691.537,20	73,44
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	704.158,89	704.158,89	100,00
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	2.385,87	2.385,87	100,00
TOTALE	16.945.129,98	12.032.158,31	71,01





3.2.1 Le entrate tributarie

Seguendo una impostazione del tutto analoga a quella prevista nel bilancio di previsione, in questa parte riproporremo le informazioni presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica non più in una ottica preventiva pluriennale, quanto cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi ad inizio esercizio.

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta municipale propria (IMU), all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

E' interessante evidenziare come per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di riscossione sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

La categoria 02, "Tasse", propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti.

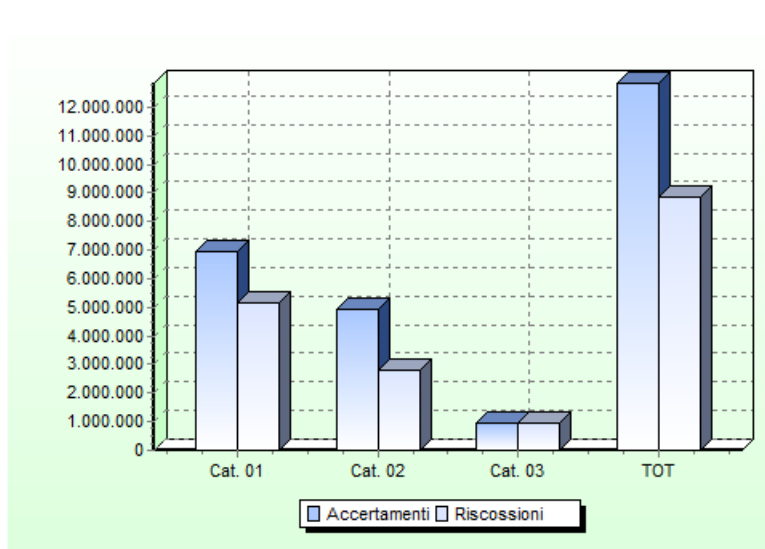
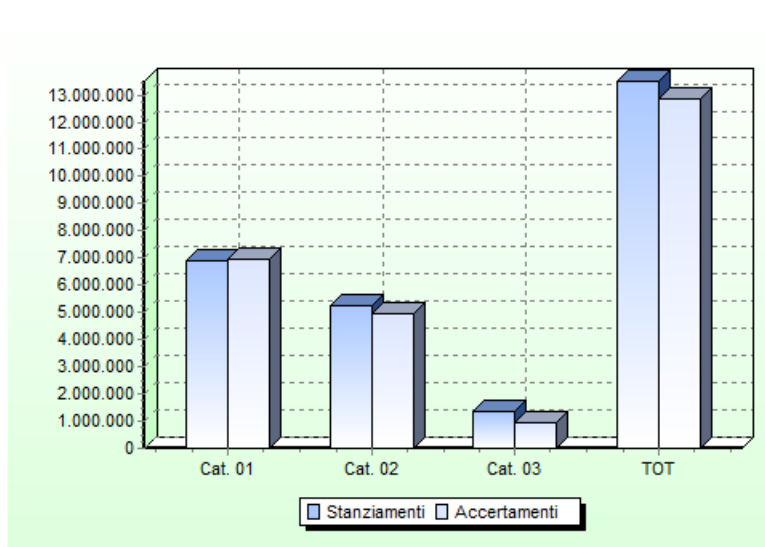
Si tiene a precisare come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale e, in particolare, con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Detta riflessione è importante anche al fine di dare spiegazioni a differenze di stanziamento e di accertamento, nelle varie categorie di entrate, rispetto ad anni precedenti.

Nella parte finale del paragrafo sono evidenziate le nuove imposte e le variazioni intervenute rispetto allo scorso anno.

Le tabelle riportate sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna di esse.

ENTRATE TRIBUTARIE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014	ACCERTATO IN %
Imposte (Categoria 1)	6.924.089,02	6.935.178,07	100,16
Tasse (Categoria 2)	5.243.242,28	4.944.892,89	94,31
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	1.337.955,90	950.434,37	71,04
TOTALE	13.505.287,20	12.830.505,33	95,00

ENTRATE TRIBUTARIE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2014	RISCOSSIONI 2014	RISCOSSO IN %
Imposte (Categoria 1)	6.935.178,07	5.133.636,89	74,02
Tasse (Categoria 2)	4.944.892,89	2.802.562,55	56,68
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	950.434,37	927.655,99	97,60
TOTALE	12.830.505,33	8.863.855,43	69,08



Per una lettura più completa dei dati aggregati, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento ed alla riscossione delle entrate indicate. Occorre, a tal proposito, precisare che per le entrate tributarie le modalità di incasso non sono sempre autonome ma, in molti casi, come meglio specificato in seguito trattando delle singole

imposte, dipendono da disposizioni di legge e da soggetti terzi che possono ritardare la velocità di riscossione della categoria rispetto al valore aggregato riportato nella tabella in fondo al paragrafo. A tal fine, occorre effettuare alcune precisazioni sulle principali imposte che nel complesso determinano l'intero programma di entrate dell'ente.

In particolare:

- **I.M.U.**

La disciplina dell'IMU per il 2014 ha subito profonde modifiche tra le quali, la principale, può essere rintracciata nella stabilizzazione del tributo. A riguardo, si ricorda che l'imposta, originariamente prevista dall'art. 8 del D.Lgs. n. 23/2011 sul c.d. federalismo municipale, si caratterizzava nella prima formulazione dalla esclusione dal suo campo di applicazione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze. A causa delle note difficoltà della finanza pubblica, con la L. n. 214/2011 di conversione del D.L. n. 201/2011, se ne dispose l'anticipazione rispetto al 2014 dell'entrata in vigore, seppur in forma "sperimentale", estendendone l'applicazione anche all'abitazione principale ed alle relative pertinenze. La Legge di stabilità 2014 pone fine al carattere sperimentale del tributo il quale, sulla base delle previsioni dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, diviene la versione permanente ripristinando, nel contempo, l'esclusione per l'abitazione principale.

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote deliberate per l'anno 2014, in aumento rispetto all'aliquota base e delle riduzioni deliberate rispetto alla misura base e sulla base del regolamento del tributo, è stato pari a € 3.798.330,56, al netto di quanto dovuto dal Comune per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale 2014. L'importo, al lordo dell'alimentazione del fondo di Solidarietà Comunale 2014, ammonterebbe ad € 5.628.654,79 che eccede di € 253.364,00 quanto accertato a consuntivo 2013

- **TOSAP**

Sono state assoggettate alla tassa le occupazioni dei beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi, le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

Per quanto concerne detta imposta, il gettito ha avuto nel corso dell'anno un andamento decrescente rispetto agli anni precedenti.

La previsione definitiva nel bilancio 2014 è pari a €. 200.000,00 ed è stata accertata per €. 171.577,49 e riscossa per €.162.816,04.

- **IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

L'imposta di pubblicità è stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente.

Anche per questa voce di entrata le previsioni appaiono in linea con gli andamenti storici.

La previsione definitiva nel bilancio 2014 è pari a € 100.000,00 ed è stata accertata per €. 93.402,79 e riscossa per €.84.829,04.

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni hanno registrato le seguenti variazioni rispetto agli anni precedenti:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
I.C.I./I.M.U.	504.253,36	811.519,84	289.477,27	302.887,58
TARSU/TIA/TARES /TARI	34.076,62	53.341,38	18.556,18	0,00
ALTRE	43.414,13	91.608,84	44.112,90	7.302,06

- **TARI**

Si tratta del nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi previsto per la prima volta nell'anno 2014 in sostituzione della TARES.

Il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma anche per il nuovo tributo la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

E' da sottolineare come il gettito della risorsa appaia crescente rispetto a quello degli anni precedenti.

La previsione definitiva nel bilancio 2014 è pari a € 4.925.02,05. ed è stata accertata per € 4.759.708,15 e riscossa per € 2.626.139,26

La percentuale di copertura del costo del servizio è pari al 100%.

- **TASI**

Si tratta del tributo comunale sui servizi indivisibili introdotto nell'anno 2014 ai sensi dell'art. 1, commi 669 e ss. della Legge di Stabilità 2014.

Il presupposto impositivo si verifica con il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati ed aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'IMU, a qualsiasi uso adibiti.

E' assoggettata ad imposizione anche l'abitazione principale, così come definita ai fini dell'IMU.

La previsione definitiva nel bilancio 2014 è pari a € 1.050.000,00 ed è stata accertata per € 1.068.940,59 e riscossa per € 716.980,09.

- **ADDIZIONALE IRPEF**

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs. n. 360/1998 prevedendo il pagamento dell'imposta per tutti i contribuenti su una base imponibile costituita dai redditi soggetti a Irpef.

Il Consiglio Comunale, con regolamento approvato con delibera n. 61 del 10/09/2014., ha disposto la variazione in aumento dell' addizionale Irpef da applicare per l'anno 2014 nella seguente misura: dallo 0,5 allo 0,7 per cento.

Il gettito complessivo accertato nell'anno 2014 è stato pari a € 1.060.000,00 riscosso per € 269.090,10

- **FONDO DI SOLIDARIETA'**

Il Fondo di solidarietà, introdotto dall'art. 1 comma 380 della Legge n. 228/2012, ha sostituito nell'anno 2013 il fondo sperimentale di riequilibrio .

La previsione definitiva (comunicataci attraverso il sistema dei trasferimenti del Ministero dell'interno - Finanza Locale) nel bilancio 2014 è pari a € 305.524,22 ed è stata prevista in bilancio alla risorsa 300-300/0 è stata riscossa per € 285.554,34

- **IMPOSTA DI SBARCO**

Il Comune, ha istituito nel 2013 la una imposta di sbarco di €1,00 per ogni persona trasportata sull'isola. L'accertamento complessivo per l'anno 2014 è stato pari ad euro 246.554,05

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, attraverso la Gestione Associata del turismo che vede il Comune di Capoliveri quale ente capofila.

3.2.2 Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti

I trasferimenti di parte corrente, secondo la volontà del legislatore, devono garantire i servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti.

Con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale" il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito, per la prima volta, nell'anno 2011 una completa e sostanziale revisione.

Per le entrate del Titolo II valgono le stesse riflessioni effettuate per quelle del Titolo I. In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà), iscritto nella cat. 3 del Titolo I e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci del Titolo II cat. 01 si sono fortemente ridimensionate in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

I valori riportati nella tabella sottostante, con riferimento a quelli dello Stato sono stati accertati sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno. Questi, infatti, trovano immediato accertamento da parte dell'ente risultando certi nel "quantum".

Non altrettanto potremmo dire, invece, sui tempi di riscossione, essendo gli stessi collegati al raggiungimento del limite minimo di liquidità che risulta influenzato anche dalle altre entrate dell'ente.

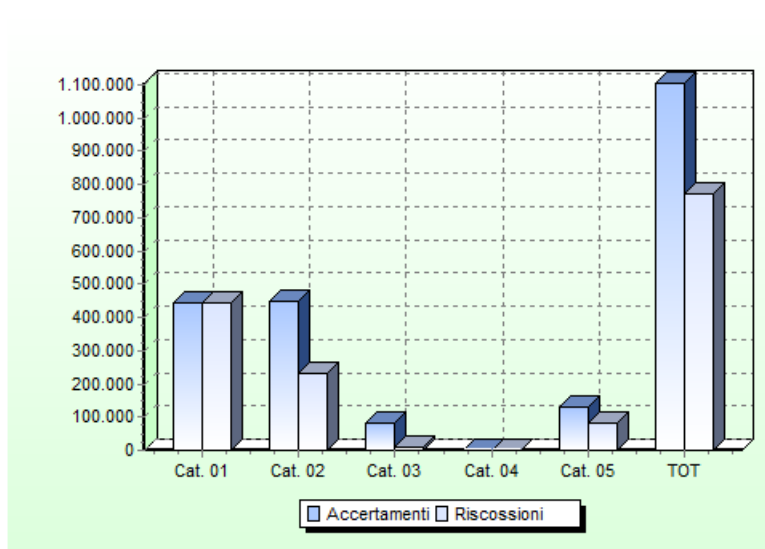
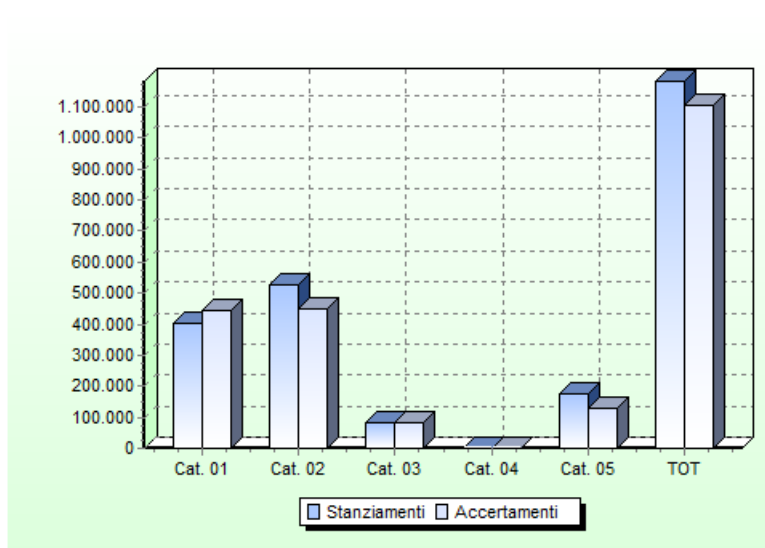
Pertanto, la capacità di riscossione della categoria dipende in primo luogo da disposizioni legislative estranee alla volontà dell'ente.

Le altre categorie del titolo II delle Entrate rilevano le somme erogate da altri soggetti pubblici o privati, finalizzate alla realizzazione di specifiche iniziative. Il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio dei programmi.

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni, invece, sono imputabili generalmente alla non ancora avvenuta rendicontazione delle somme o alla mancata conclusione del programma correlato.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014	ACCERTATO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	401.663,28	444.876,81	110,76
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	526.407,45	448.497,05	85,20
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	80.757,19	80.300,12	99,43
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	173.247,56	131.247,56	75,76
TOTALE	1.182.075,48	1.104.921,54	93,47

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2014	RISCOSSIONI 2014	RISCOSSO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	444.876,81	444.876,81	100,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	448.497,05	231.046,20	51,52
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	80.300,12	10.826,13	13,48
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	131.247,56	83.471,78	63,60
TOTALE	1.104.921,54	770.220,92	69,71



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

- **TRASFERIMENTI DALLO STATO**

Nel rispetto di quanto comunicato sul sito Internet del Ministero dell'Interno, ed alla luce delle modifiche intervenute nel corso dell'anno 2013, l'ente ha proceduto ad accertare:

- fondo sviluppo investimenti per € 140.629,65
- altri trasferimenti non fiscalizzati per € 304.247,16

- **TRASFERIMENTI DALLA REGIONE**

Con riferimento ai Trasferimenti regionali, l'ente ad accertato l'importo di € 528.797,17:

Descrizione	Importo

- **TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**

Con riferimento ai Trasferimenti da altri enti del settore pubblico, l'ente ad accertato l'importo di € 131.247,56

3.2.3 Le entrate extratributarie

Le entrate riportate nel titolo III evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, da utili e da entrate diverse.

In particolare nella categoria 1 sono state accertate e riscosse le somme dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione.

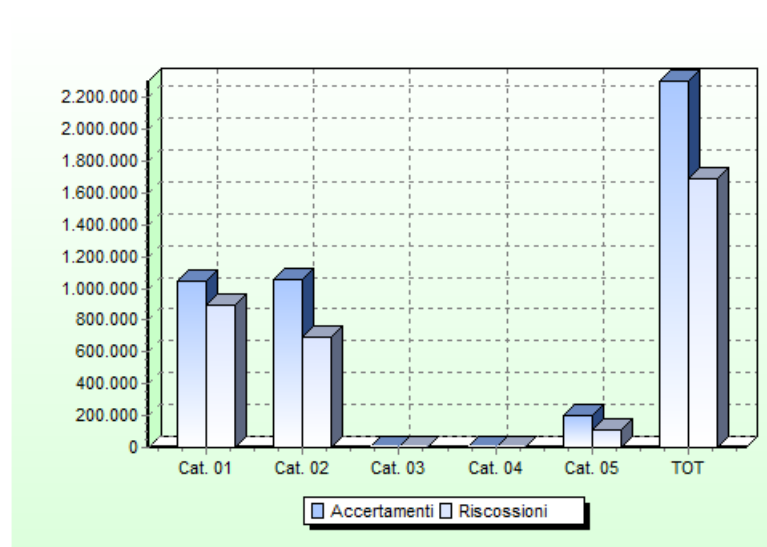
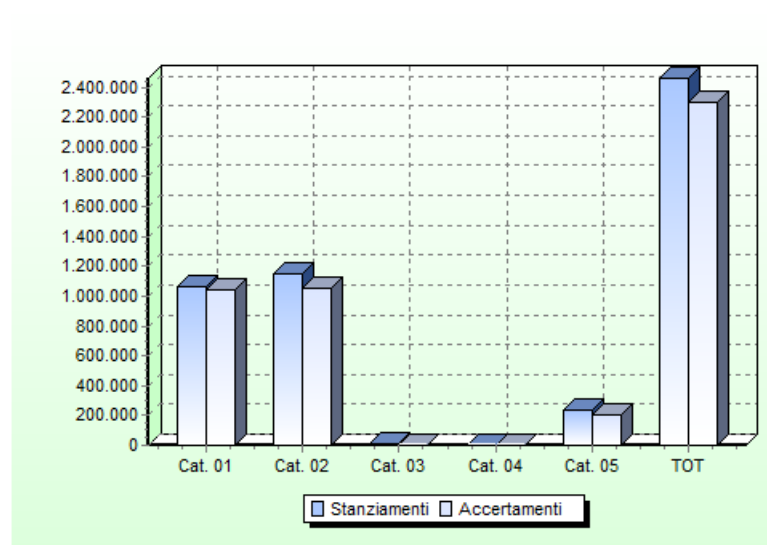
La categoria 2 comprende tutte le entrate accertate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente locale; in particolare in essa trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i sovraccanoni sulle concessioni per le deviazioni d'acqua per la produzione della forza motrice, i censi, i canoni, ecc..

Per queste categorie, di norma, la capacità di accertamento e di riscossione dovrebbero essere particolarmente elevate misurando servizi e prestazioni a corrispettivo anticipato o, al massimo, con scadenza molto prossima.

Gli interessi attivi, se presenti, sono supportati da adeguata documentazione; lo stesso può dirsi per gli eventuali utili percepiti da società controllate o collegate.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014	ACCERTATO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	1.068.575,01	1.045.150,86	97,81
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	1.149.786,51	1.054.553,70	91,72
Proventi finanziari (Categoria 3)	7.700,00	4.698,34	61,02
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	233.677,64	198.755,45	85,06
TOTALE	2.459.739,16	2.303.158,35	93,63

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2014	RISCOSSIONI 2014	RISCOSSO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	1.045.150,86	890.209,47	85,18
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	1.054.553,70	689.610,79	65,39
Proventi finanziari (Categoria 3)	4.698,34	2.792,38	59,43
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	198.755,45	108.924,56	54,80
TOTALE	2.303.158,35	1.691.537,20	73,44



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

- **SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208)**

Il provento è destinato agli interventi di spesa per le finalità di cui al comma 4, art. 208, del codice della strada.

La previsione definitiva nel bilancio 2014 è pari a € 400.000,00 ed è stata accertata per €. 401.546,80 e riscossa per €.394.374,30 ed è stata finalizzata come segue:

Segnaletica per €. 64.000,00

Sostituzione veicolo per €.18.969,31

Sicurezza urbana per €. 44.000,00

Spese personale tempo determinato per €. 14.140,99

Spese per la riscossione per €. 59.889,50

I proventi da sanzioni amministrative sono stati accertati nella misura complessiva di €. 401.546,80 e sono stati destinati con atto G.C. n. 164 del 17/09/2014 per il 50% agli interventi di spesa, in base alle finalità previste dagli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La quota vincolata è stata destinata al:

Titolo I spesa per euro 138.030,49

Titolo II spesa per euro 62.969,31

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2011	Accertamento2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
436.121,81	569.796,02	377.845,15	401.546,80

3.2.4 I trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" (categoria 1) vengono esposti accertamenti e riscossioni di competenza derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, da concessioni di beni demaniali e da alienazioni di beni patrimoniali diversi, quali l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc..

La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" (categoria 2) comprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare, in essa sono accertati gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, al fondo nazionale speciale per gli investimenti, oltre ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici. Gli importi accertati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito Internet del Ministero dell'Interno. Per quanto concerne le riscossioni di dette somme si rimanda a quanto già detto trattando dei trasferimenti di parte corrente da parte dello Stato.

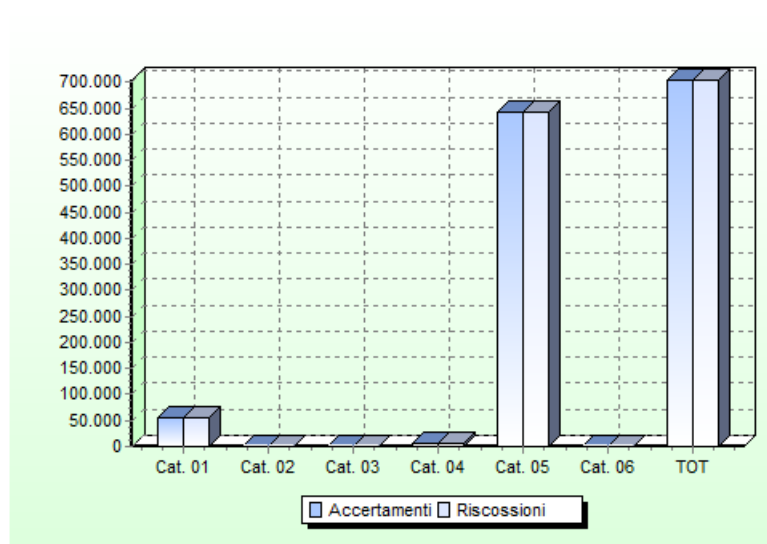
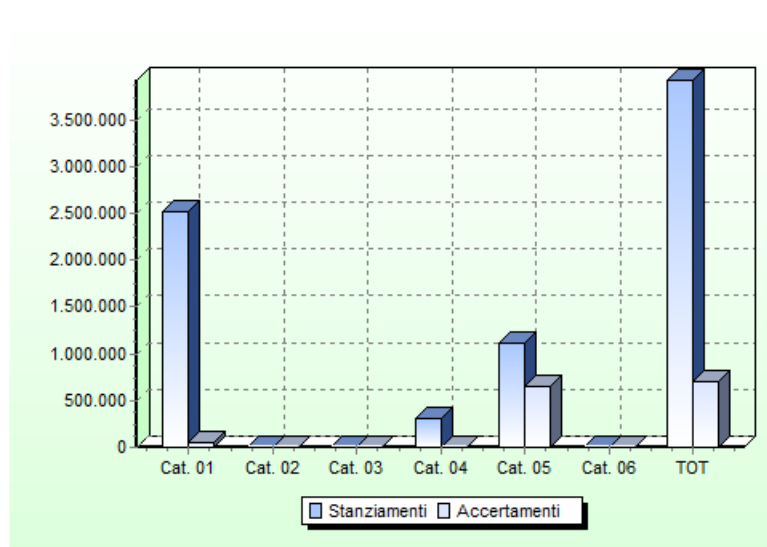
Le categorie 3 e 4 riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

Infine, nei "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" (categoria 5) hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. In particolare, rientrano in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti. Il loro accertamento è in linea con le previsioni contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni sono imputabili soprattutto a rateizzazioni dei pagamenti, come previsto dalla normativa vigente.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014	ACCERTATO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	2.515.500,82	54.973,62	2,19
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	300.000,00	6.224,69	2,07
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	1.104.174,78	642.960,58	58,23
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.919.675,60	704.158,89	17,96

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2014	RISCOSSIONI 2014	RISCOSSO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	54.973,62	54.973,62	100,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	6.224,69	6.224,69	100,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	642.960,58	642.960,58	100,00
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	704.158,89	704.158,89	100,00



3.2.5 Le accensioni di prestiti

Il titolo V dell'entrata è quello che, in termini aggregati, sintetizza l'attivazione del programma annuale degli investimenti dell'ente.

La realizzazione degli investimenti, iscritti nel titolo II della Spesa, necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Il legislatore raggruppa tali somme per categorie, distinguendole in base alla durata temporale del prestito e in base al soggetto finanziatore.

Le entrate del titolo V sono rappresentate da anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

Le tabelle sottostanti consentono, attraverso un confronto tra previsioni, accertamenti e riscossioni, di trarre attendibili conclusioni sull'attività di investimento posta in essere. A riguardo si ricorda che l'appalto di un'opera è subordinato alla preventiva acquisizione delle fonti di finanziamento.

Diverse sono le motivazioni che spingono l'ente a preferire alcune fonti rispetto ad altre. In generale, i criteri in base ai quali l'amministrazione imposta le proprie scelte di indebitamento risultano i seguenti:

- a) *assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene;*
- b) *ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze realizzative da conseguire;*
- c) *assicurare celerità al processo di acquisizione delle risorse.*

Le voci "Anticipazioni di cassa" (categoria 1) e "Finanziamenti a breve" (categoria 2) si riferiscono ai prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Esse, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma a quello del Bilancio movimenti di fondi.

Le categorie 3 e 4, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.

Nella categoria 3 trovano allocazione i mutui accesi con istituti di credito o con la Cassa DD.PP.; in quella n. 4 sono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

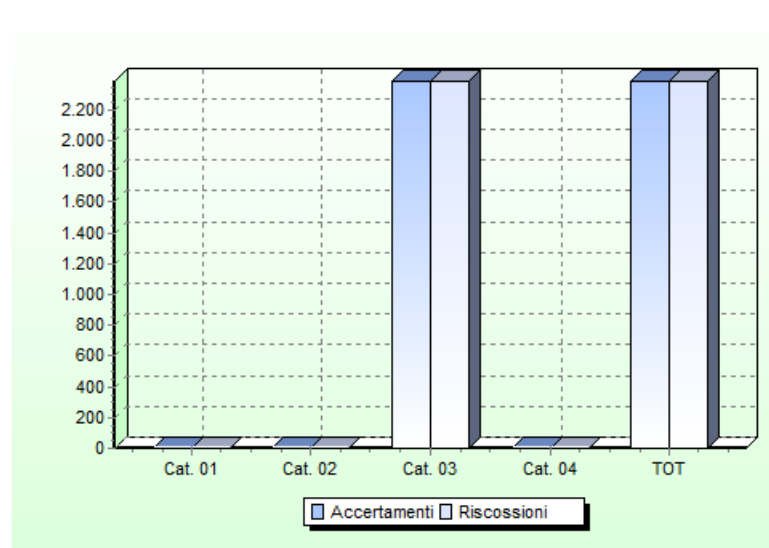
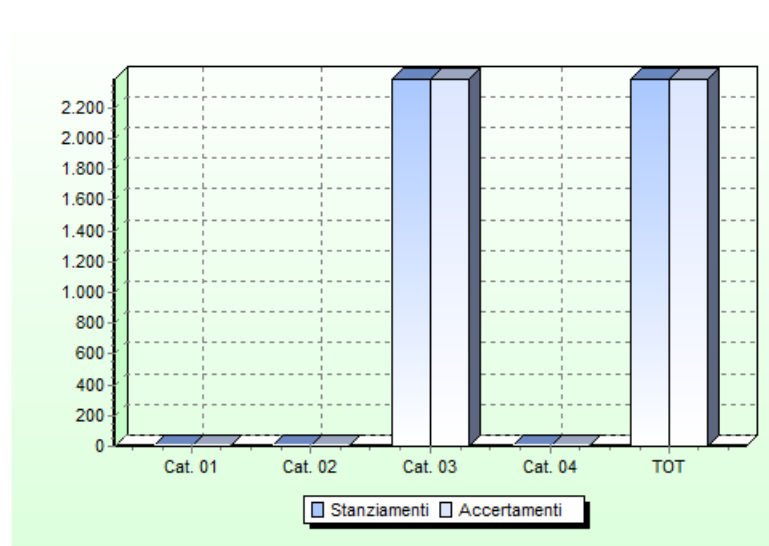
Occorre sottolineare che non tutte le categorie del titolo V hanno la stessa velocità di riscossione, essendo legate a diverse modalità erogative.

In particolare, l'ente che ha fatto ricorso a mutui con la Cassa DD.PP. avrà un indice diverso da quello di un ente che ha invece attivato forme di indebitamento verso istituti di credito diversi o emissioni di prestiti obbligazionari.

La prima categoria, infatti, non prevede l'immediata erogazione della somma che verrà trasferita all'ente man mano che l'opera si realizza.

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2014 ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014	ACCERTATO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	2.385,87	2.385,87	100,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.385,87	2.385,87	100,00

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2014 ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2014	RISCOSSIONI 2014	RISCOSSO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	2.385,87	2.385,87	100,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.385,87	2.385,87	100,00



4 ANALISI DEI PROGRAMMI

4.1 Il quadro generale delle somme impiegate

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La lettura della gestione 2014 per "programmi", pertanto, propone, così come fatto in precedenza per l'entrata, la spesa per macroaggregati, cioè distinta per titoli secondo l'impostazione prevista dal D.P.R. n. 194/96.

L'analisi di ciascun titolo delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti di competenza, di concerto con quella delle entrate vista in precedenza, fornisce ulteriori informazioni sull'attività posta in essere dall'ente, utili per comprendere lo stato di realizzazione dei singoli programmi.

4.2 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il nostro legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica un documento che riveste notevole importanza nella definizione degli indirizzi dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Nella nuova configurazione delle amministrazioni pubbliche l'atto che consiste nella concreta manifestazione giornaliera delle scelte di gestione è divenuto uno strumento destinato a realizzare le attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati.

Gli obiettivi, a loro volta, costituiscono una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica, in cui sono state evidenziate preventivamente le azioni ed i programmi da realizzare nel corso dell'anno e del triennio.

Volendo esplicitare le indicazioni poste a tal riguardo dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto ed alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc..

Il progetto costituisce l'eventuale articolazione del programma ed è definito come insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare gli obiettivi del programma. Con la definizione dei progetti il programma viene suddiviso in blocchi o parti elementari, in modo da facilitarne la programmazione delle fasi ed il controllo degli scostamenti rispetto all'andamento del programma.

La realizzazione del progetto rappresenta, quindi, un passo verso la completa attuazione del programma cui il progetto medesimo si riferisce.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.

A questa intendiamo riferirci nella parte finale del lavoro.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi e consuntivi, riclassificati per programmi e progetti, oltre a fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro del programma.

In questo paragrafo si vuole misurare l'azione amministrativa, valutandone l'efficacia della gestione attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella sottostante.

Essa presenta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

a) La prima colonna riporta la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata all'inizio dell'esercizio dal consiglio comunale dell'ente.

b) La seconda si riferisce agli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti.

Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo, in alcuni casi, sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti.

c) La terza colonna riporta gli impegni di spesa della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione.

d) La quarta colonna, infine, riporta il valore complessivo dei pagamenti effettuati sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, misurando la celerità di azione della "macchina comunale".

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA 2014 ARTICOLATA PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	5.134.694,90	4.350.306,56	3.529.361,46
GIUSTIZIA	73.981,85	70.541,82	57.567,33
POLIZIA LOCALE	498.934,60	487.911,56	431.950,57
ISTRUZIONE PUBBLICA	848.870,71	834.573,74	660.145,04
CULTURA E BENI CULTURALI	622.151,20	618.994,94	536.127,49
SPORT E RICREAZIONE	430.601,13	428.865,05	285.099,07
TURISMO	588.286,90	550.971,71	251.144,87
VIABILITA' E TRASPORTI	1.053.468,60	1.052.267,34	766.995,39
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5.778.437,94	5.741.201,96	4.196.380,22
SETTORE SOCIALE	1.860.385,09	1.746.483,50	1.216.413,36
SVILUPPO ECONOMICO	91.353,68	91.265,51	86.323,28
SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00
Programma Investimenti	4.242.435,53	887.474,42	2.339,40
Totale programmazione	21.223.602,13	16.860.858,11	12.019.847,48

5 ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziare alcuni valori segnaletici.

L'analisi da condurre, tuttavia, non può fermarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti rispetto a quanto stanziato, impegnato o pagato.

Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nonché nelle risorse e nella possibilità di gestirle.

Non si può certo ritenere incapace un'amministrazione che abbia previsto alcuni investimenti finanziati con fondi regionali o statali, i quali poi non sono stati erogati oppure erogati in misura inferiore a quella attesa.

Né può esprimersi un giudizio negativo qualora la realizzazione di un programma dipenda da concessioni amministrative o altri fatti burocratici non imputabili all'ente stesso.

Vanno ancora considerate le eventuali variazioni di programma che potrebbero aver indotto l'Esecutivo a conseguire con maggiore enfasi un obiettivo, perché le condizioni si sono rivelate più propizie a discapito di altri obiettivi di minore facilità di conseguimento.

E' da considerare, altresì, la necessità di variazioni di programmi per il verificarsi di fattori contingenti o per la consapevolezza di talune esigenze della collettività che hanno indotto la Giunta a perseguire un programma piuttosto che un altro.

Tutte queste considerazioni vanno tenute presenti all'atto della valutazione a consuntivo dell'operato dell'amministrazione, al fine di evitare di dare giudizi affrettati e, soprattutto, non corrispondenti alla realtà.

Nel proseguo, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma.

In particolare verranno confrontati la previsione, l'impegno ed il pagamento riferibili al singolo programma con i corrispondenti valori complessivi ottenuti considerando l'insieme dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

Dal suddetto confronto si evince il peso che ciascuno di essi assume, in termini monetari, rispetto all'intera attività riportata e riaggregata secondo i modelli ministeriali del D.P.R. n. 194/96.

Un secondo aspetto preso in considerazione è rappresentato dalla combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

Questa seconda analisi, anche se può apparire una informazione non selettiva, permette interessanti valutazioni sulla natura dei programmi, distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti.

Inoltre, nel caso in cui il valore complessivo venga frazionato in alcune componenti fondamentali, è possibile ottenere ulteriori informazioni utili per trarre un giudizio complessivo sull'operato dell'assessore di riferimento e del dirigente.

PROGRAMMA :

CONSUNTIVO TURISMO E CULTURA

Nell'ambito delle attività culturali e turistiche sono state confermate e realizzate le manifestazioni divenute ormai un appuntamento fisso nel panorama artistico e culturale del territorio quali: il Mercato Europeo nel centro storico, la Rassegna estiva delle associazioni di musica e danza nel periodo giugno-agosto, le Notti dell'Archeologia con i laboratori per bambini, le conferenze e le visite guidate, la presentazione dei finalisti del Premio Letterario Raffaello Brignetti e la relativa cerimonia di premiazione, lo stage di danza a cura di Elba Danza, la rassegna di spettacoli per bambini ai giardini de Le Ghiaie " Magie d'estate", il Festival " Elba isola Musicale d'Europa" e Le giornate della Sardegna.

Inoltre , essendo in corso le manifestazioni del Bicentenario Napoleonico, sono stati puntualmente organizzati gli eventi programmati con la Gestione Associata del Turismo, con la Regione Toscana e con gli altri enti promotori, tra i quali ricordiamo il Gran Ballo in costume e la Regata vele d'epoca (LNI e AIVE) a giugno, il Festival le melodie del vino a luglio e il compleanno di Napoleone ad agosto.

A queste sono state aggiunte altre iniziative a tema napoleonico, quali il calcetto in piazza Cavour, in collaborazione con la Pro Loco e Associazione **iFriends**, e una serie di eventi comprendenti conferenze mostre, sfilate in costume e concerti a dicembre assieme a la Petite Armée e all'associazione Suoni di un'isola.

Infine durante l'estate in collaborazione con la Pro Loco è stato realizzato un ricco calendario di manifestazioni musicali e d'intrattenimento nel quale come elemento di novità sono stati inseriti incontri con scrittori di fama nazionale.

A chiusura, nell'ultimo periodo dell'anno, è stato dato risalto alla Festa della Toscana con il coinvolgimento della sezione di Italia Nostra Arcipelago Toscano e a seguire la rassegna natalizia delle associazioni, l'avvio della Stagione Teatrale dei Vigilanti con la Fondazione Toscana Spettacolo e gli eventi di fine anno terminati con i fuochi d'artificio.

PERSONALE (GIUGNO 2014-APRILE 2015)

Al momento dell'insediamento della nuova Amministrazione (giugno 2014) il Comune era gestito da due dirigenti, uno responsabile dell'area tecnica, l'altro dell'area economico-finanziaria oltre al Segretario Generale. Il primo approccio avuto con queste tre figure è stato sicuramente forte poiché è risultato da subito evidente lo stato di estrema tensione esistente tra loro, tanto che le riunioni a cui questi erano presenti contemporaneamente si concludevano con toni accesi e discussioni intense. Nel corso degli anni infatti, sia in base a quanto da loro stessi riportato sia in base a quanto riportato dai dipendenti, le relazioni sono state difficili e caratterizzate da contrasti anche forti. Dai numerosi colloqui con i dipendenti si è evidenziato che tali situazioni avevano effetto negativo su tutto il personale, vittima suo malgrado dei dissapori e delle liti e costretto a lavorare in un ambiente tutt'altro che sereno e ad adottare tutte le strategie possibili per evitare le ire di questo o quel dirigente. A questo si aggiunge la tendenza fortemente accentratrice della dirigenza che non ha valorizzato le figure dei funzionari, peraltro pressoché tutti molto validi, bloccandone di fatto la crescita professionale e ingessando il funzionamento della macchina amministrativa, già di per sé in sofferenza per la carenza di organico, sottodimensionato di quasi 10 unità. I settori più in sofferenza sono sicuramente la Polizia Municipale, la cultura e il commercio, che vorremmo rinforzare con l'assunzione rispettivamente di vigili stagionali e di unità a tempo determinato. La carenza di personale all'ufficio tecnico e all'ufficio segreteria è stata invece già tamponata con l'assunzione di due unità a tempo determinato di categoria D, entrate in servizio alla fine del 2014. Esiste poi un'altra fonte di criticità rappresentata dal fondo per la produttività dei

dipendenti, progressivamente depauperato di risorse nel corso degli anni tanto che le quote percepite non superano le poche decine di euro.

La formazione del personale, nonostante una gestione associata il cui capofila era il comune di Campo nell'Elba, era purtroppo ferma e i dipendenti non riuscivano ad aggiornarsi né a frequentare corsi necessari per il loro lavoro, bloccati da impedimenti solitamente ascritti a contingenze finanziarie o legate ai rimborsi per gli spostamenti verso la sede del corso. È ferma intenzione dell'Amministrazione far ripartire la formazione del personale, fondamentale perché l'ente possa fornire un servizio alla cittadinanza completo e al passo con le normative in continuo aggiornamento. A tale proposito stiamo lavorando alla redazione di un piano per la formazione che copra quanti più settori possibile.

POLITICHE GIOVANILI (GIUGNO 2014-APRILE 2015)

A Portoferraio esisteva un Centro Giovani di nuovissima ristrutturazione ufficialmente chiuso, ma ufficiosamente frequentato da vari gruppi e associazioni. Non esisteva però regolamentazione di alcun tipo e le chiavi del centro erano in possesso di molti soggetti che non le hanno mai riconsegnate, né hanno sgomberato il locale dalla loro attrezzatura se non dopo ripetute richieste, tanto da costringere a cambiare il blocchetto della serratura. Le Politiche Giovanili erano legate soprattutto all'attività del servizio Informagiovani e all'organizzazione di sporadici eventi.

Nei giovani di Portoferraio quindi la diffidenza nei confronti delle istituzioni era massima e nella maggior parte dei casi non si informavano neanche sulle possibilità a loro disposizione né cercavano il sostegno e il confronto con le istituzioni. Il superamento del muro di diffidenza è quindi il primo importante obiettivo che l'Assessorato si è proposto. Di seguito le iniziative intraprese e gli obiettivi raggiunti e da raggiungere:

- riapertura del Centro Giovani, anticipata dalla messa online di una pagina facebook che ha sviluppato i contatti e ha fatto sì che i ragazzi conoscessero la nuova realtà, con la nuova connotazione di vero e proprio incubatore di attività e proposte culturali per i giovani
- prossima costituzione di un'associazione giovanile che gestirà gli spazi e le attività del centro, con l'obiettivo di sviluppare e potenziare il senso di appartenenza alla propria città e la capacità di coinvolgere altri ragazzi in attività sane e costruttive
- bando per il servizio Informagiovani passato da durata triennale a durata quinquennale (esteso ad associazioni e cooperative sociali) per consentire un migliore e più radicato insediamento sul territorio
- creazione di rapporti di collaborazione con i dirigenti degli istituti scolastici elbani, che si sono mostrati assolutamente disponibili e dando un fattivo contributo alla creazione di sinergie con l'Amministrazione i cui frutti sono già tangibili:
- servizio catering dell'inaugurazione del Centro Giovani interamente curato dagli studenti dell'istituto Alberghiero
- programmazione completa (parte informatica e veste grafica) da parte degli studenti dell'indirizzo grafico dell'ITCG Cerboni del sito dell'Informagiovani, a breve online
- prossima costituzione di una redazione giovanile sotto la supervisione di un'operatrice del servizio Informagiovani
- recente intervento sul campo volto a ridurre il disagio giovanile, ormai diffuso anche nella città di Portoferraio, nella convinzione che attraverso il dialogo con i ragazzi sia possibile recuperarli ed aiutarli a evitare atteggiamenti potenzialmente pericolosi per loro stessi e per la comunità in cui vivono
- iniziative a favore della realizzazione dello skate-park: previsto prima dell'estate un evento di raccolta fondi
- museo street-art a cielo aperto: i muri di proprietà comunale più brutti e diroccati saranno a breve affidati ai writers locali che li decoreranno con murales da corredare eventualmente con targa

INFORMATIZZAZIONE (GIUGNO 2014-APRILE 2015)

Abbiamo ereditato un sito web istituzionale gestito, insieme ai portali degli altri comuni elbani, da una società di Firenze che cura tale servizio da molti anni, pur senza l'esistenza di contratto. Il servizio offerto è risultato inadeguato per l'obsolescenza del server e della piattaforma, ormai superata sia dal punto di vista tecnico che da quello grafico e quindi facilmente attaccabile dall'esterno, ma anche per la latitanza del fornitore, mai presente e puntuale nel fornire gli aggiornamenti che lui stesso aveva proposto. Il sito istituzionale risultava inoltre indietro da molto tempo sugli adempimenti per la trasparenza. È prevista inoltre la creazione di un portale dedicato esclusivamente agli aspetti di interesse turistico di Portoferraio.

La copertura wi-fi del centro storico era invece assegnata a una ditta abruzzese che si è deciso di sostituire, a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione, con fornitori locali per favorire gli interventi sugli hot-spot e per risolvere problemi e guasti di qualsivoglia natura con tempestività, cosa impossibile per una ditta a così tanti chilometri di distanza.

Le iniziative intraprese e gli obiettivi raggiunti sono i seguenti:

- realizzazione prima dell'estate del nuovo sito istituzionale affidata a fornitori locali che consegneranno un prodotto nuovo, in linea con gli adempimenti amministrativi e utilizzabile dalle nuove tecnologie attualmente in uso (responsive)
- riattivazione del servizio wi-fi gestito anche in questo caso da fornitori locali con ampliamento della banda e aggiunta di nuovi hot-spot per aumentare la copertura del segnale fino alla zona di ingresso alla città (ingresso di Calata Mazzini)

RELAZIONE GENERALE

Questa mia relazione è il frutto del lavoro che ho svolto in sei mesi di attività all'interno dell'Amministrazione comunale in qualità di assessore all'Istruzione (con delega ai nidi), e alle Pari Opportunità.

In generale, ho notato che i dipendenti lavorano in condizioni poco agevoli, in particolare gli operai comunali, che mostrano dei livelli di criticità altissimi per i seguenti motivi

- Mancanza di mezzi adeguati – occorre un camioncino o mezzo simile per traslochi, spostamento materiale etc.
- insufficiente disponibilità di materiale di magazzino (materiale elettrico, lampade, neon, stecche per panchine, vernice e pittura varia e tutto ciò che potrebbe contribuire a mantenere il paese e le sue strutture efficienti, in breve tempo e con minima spesa).
- Nessuna gerarchia tra gli operai – forse un operaio “responsabile” del gruppo sarebbe più motivato a lavorare e far lavorare bene gli altri-

La maggior parte del personale è capace e volenterosa, ma non mi è parsa molto motivata a svolgere il lavoro in modo veloce e proficuo: i tempi della macchina comunale sono ancora troppo lenti e spesso gli uffici non comunicano tra loro: è invece fondamentale, per la buona amministrazione della cosa pubblica, che i diversi ingranaggi della macchina comunale lavorino in sintonia e sincronia.

Lavori pubblici (edifici scolastici dai nidi alle scuole medie).

Anche se l'assessorato all'Istruzione non gestisce i lavori di manutenzione nelle scuole di proprietà comunale, è palese che io sia al corrente delle richieste di intervento, delle lamentele etc.

Lo stato degli edifici scolastici non è per niente buono, pur con le necessarie differenziazioni. Ritengo che una manutenzione continua, solerte e ben programmata nel tempo possa portare ad un deciso miglioramento delle condizioni degli edifici. Ad ottobre l'ex vicesindaco mi ha detto, testualmente, che “gli edifici scolastici non avrebbero dato problemi, sono dei gioielli”. Nel 2014 sono stati affidati i lavori per interventi non procrastinabili, come il tetto al nido + locali mensa della Sghinghetta e il solaio di una parte delle scuole medie, ma non sono stati

completati i bagni – tra cui quello per gli alunni disabili – per mancanza di copertura finanziaria adeguata. L'impressione che se ne ricava è sempre la stessa: poca conoscenza "reale" delle situazioni e stanziamento di cifre insufficienti, non tenendo conto di eventuali imprevisti in corso d'opera.

Un aumento della superficie del solaio crollato ha convogliato le risorse su questo problema impedendo di rifare i bagni – che a tutt'oggi risultano ancora inagibili dagli utenti.

Un ufficio della segreteria è inagibile: occorre rifare la copertura del tetto.

Negli edifici scolastici sarà necessario ridipingere gli interni delle medie, eliminare infiltrazioni d'acqua un po' in ogni plesso, tenere sempre in ordine il verde nelle aree interne ai plessi.

L'alluvione del 5 dicembre ha ulteriormente danneggiato alcuni locali scolastici già danneggiati, per cui la tempistica delle riparazioni è stata tempestiva ma il monitoraggio deve essere continuo.

E' **assolutamente necessario** l'acquisto di elementi di arredo per le scuole elementari e medie (sedie, banchi, armadi per aule e per i docenti), nonché lavori di tinteggiatura interna della maggior parte delle aule del plesso di viale Elba: in questi anni nulla o pochissimo è stato fatto per rendere confortevoli – o almeno decorosi – gli ambienti in cui studiano i ragazzi.

Istruzione

Per quanto riguarda le mie deleghe, dall'autunno 2014 all'Istruzione sono stati associati i nidi – e la loro gestione – che erano divise tra assessorati diversi – Istruzione e sociale – e con dirigenti diversi, che tra l'altro non andavano d'accordo tra loro. Anche i funzionari degli uffici non erano gli stessi, sebbene le direttive regionali (anche alla luce dei finanziamenti PEZ) auspichino l'esatto contrario. Questo modo di lavorare ha, secondo me, gravemente danneggiato la gestione e l'ottimizzazione degli uffici, con conseguenze sulla corretta gestione delle risorse. L'accorpamento del settore "nidi" alla scuola ha di certo migliorato la funzionalità del settore: un solo Dirigente, un solo funzionario, un ufficio competente.

I rapporti con l'Istituto Comprensivo, per quanto riguarda i finanziamenti alle attività di supporto alla didattica, hanno mostrato delle criticità, soprattutto quando ho dovuto ovviare a procedure iniziate\promesse dalla precedente amministrazione e mai concluse. (es 3000 euro promessi per le uscite senza delibera né determina).

Si è proceduto al bando di gara per il trasporto scolastico, cambiando alcuni parametri del disciplinare a favore del Comune ma soprattutto, degli utenti del servizio. (50 viaggi a/r nel contratto d'appalto per uscite didattiche pro scuole infanzia ed elementari).

L'amministrazione ha lavorato sull'ottimizzazione dei contributi comunali\regionali (pacchetto scuola) mettendo un tetto alla possibilità – da parte dell'Ente- di avere compensazione delle rette non pagate: al di sotto di 4500 euro di ISEE non si procederà alla compensazione delle rette, procedura costosa per il Comune, penalizzante per le fasce povere della popolazione e che non ha mai portato a risultati positivi.

Si è proceduto, in autunno, a due bandi previsti dal Pez regionale, che hanno concesso finanziamenti per attività legate alle scuole dell'Infanzia\asili nido.

Ho notato un budget ridotto per iniziative "discrezionali" dell'assessorato: concessione di teatro\tensostruttura\ sala De Laugier etc, \contributi al Comprensivo per integrazione alle attività didattiche\ contributi ad enti\associazioni per interventi a favore degli studenti etc. Rispetto ad altri assessorati, il budget assegnato all'Istruzione è del tutto inadeguato.

In qualità di Presidente della Conferenza zonale dell'istruzione, ho ricevuto dalla Regione un ammonimento a dotare la Conferenza stessa di una Segreteria tecnica: questa figura è assolutamente necessaria non solo per redigere i verbali, tenere i contatti tra gli assessori della Zona e con Provincia e regione, ma anche e soprattutto per la ricerca di fondi europei, di finanziamenti etc. Siamo, per inciso, l'unica "Zona" a non avere tale Segreteria.

La precedente amministrazione non ha posto in essere la ricerca di tale figura, anzi ha "affossato" la conferenza zonale, che si è riunita poche volte, senza verbali, con nessun risultato.

Nel secondo semestre 2014 la Conferenza si è riunita parecchie volte, e si sta cercando di ricostituire una rete di rapporti anche con l'ANCI (incontro marzo 2015).

Nel 2014 l'assessorato ha finanziato attività di integrazione alla didattica , sia nuove che poste in essere dalla precedente amministrazione, e se ne sono progettate di nuove, che vedranno la loro conclusione quest'anno.

Pari Opportunità

Finora l'assessorato alle P.O. ha gestito pochissimo denaro: oltre ad un finanziamento regionale annuale per attivare progetti , la cifra comunale è stata irrisoria. Nel 2014 la regione ha concesso un finanziamento di circa 8000 euro, rimarcando il fatto che il progetto presentato doveva essere "in totale difformità dai precedenti", poiché essi non rispondevano alle reali caratteristiche del bando stesso. E' stato progettato un intervento a sostegno delle madri lavoratrici \o in cerca di occupazione, con attività di tutoraggio\ counselling\ attività ricreative mirate etc. per i ragazzi in età scolare.

L'assessorato alle Pari opportunità, in passato, si è occupato poco di tutela sociale, preferendo finanziare attività che favorissero poche persone piuttosto che molte: è ferma intenzione di questa amministrazione ribaltare tutto ciò, evitando un "uso privatistico" del bene pubblico e finanziando il più possibile progetti che riguardano le fasce più deboli della popolazione.(in accordo con l'assessorato alle politiche giovanili, allo sport e\o al sociale)

URBANISTICA CONSUNTIVO

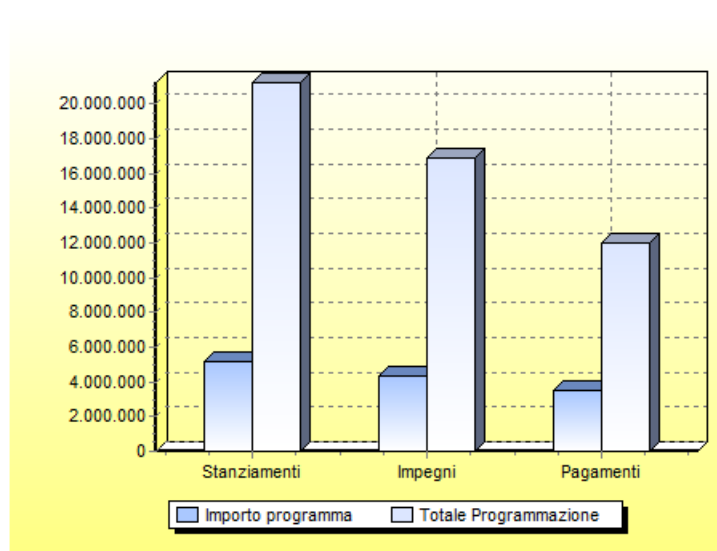
Il 2014 è stato caratterizzato da due significative iniziative: l'adozione del piano strutturale; l'approvazione della proposta di ripermetrazione del parco dell'arcipelago. deliberazioni assunte dal consiglio comunale all'unanimità prima dello scadere del passato mandato amministrativo che, in relazione alle vicende relative alla riorganizzazione dell'Ente, in particolare per quanto riguarda la segreteria generale e la dirigenza ha scontato un ritardo eccessivo a cui si è posto rimedio solo nei primi giorni di marzo ultimo scorso.

Non è mancata inoltre attenzione e partecipazione, in merito alla procedura di VIA del Porto turistico cantieri nella consapevolezza della strategicità dell'intervento per l'economia dell'intera isola, una consapevolezza che abbiamo cercato di far condividere alla Regione, ove soprattutto le strutture tecniche sembrano distanti da un atteggiamento cooperativo e costruttivo, ovvero prigioniere di una logica burocratica che non si assume i procedimenti come problemi da risolvere, ma quali percorsi amministrativi.

Ovviamente però nel 2014 sono state poste le basi sia per la gestione della variante normativa del regolamento urbanistico, sia per l'approvazione di alcuni piani urbanistici attuativi per i quali si è in attesa della approvazione definitiva del piano paesaggistico regionale onde poter utilizzare alcune semplificazioni procedurali previste dallo stesso piano regionale. Anche la nuova legge urbanistica regionale ha consigliato di procedere adagio per non incorrere in contraddizioni procedurali che potessero scaricarsi negativamente su cittadini ed operatori. L'intervento di nuove norme produce naturalmente discrasie, ma adesso, con il 2015, si ritiene che si possa procedere speditamente nella gestione ordinaria, mentre si sollecitano i cittadini a presentare loro considerazioni, proposte, osservazioni in merito al piano strutturale, soprattutto per quanto riguarda le necessità dei settori produttivi, il turismo in prima istanza.

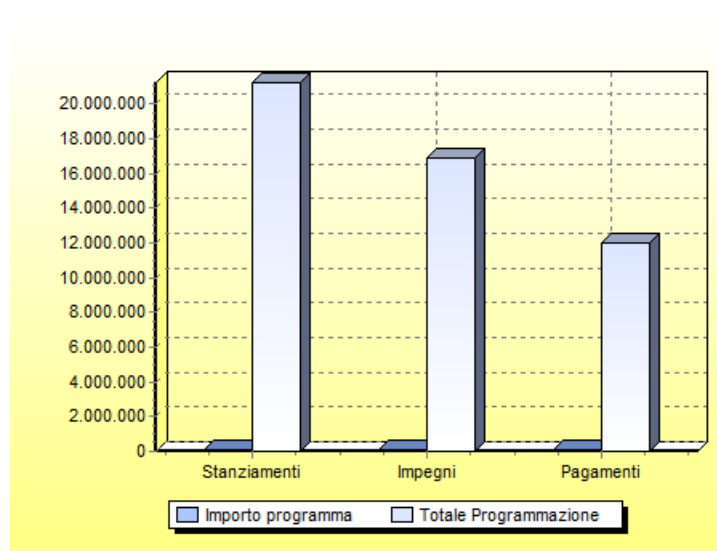
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	5.134.694,90	21.223.602,13	24,19
IMPEGNI	4.350.306,56	16.860.858,11	25,80
PAGAMENTI	3.529.361,46	12.019.847,48	29,36

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	4.262.987,06	3.478.598,72	2.657.653,62
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	871.707,84	871.707,84	871.707,84



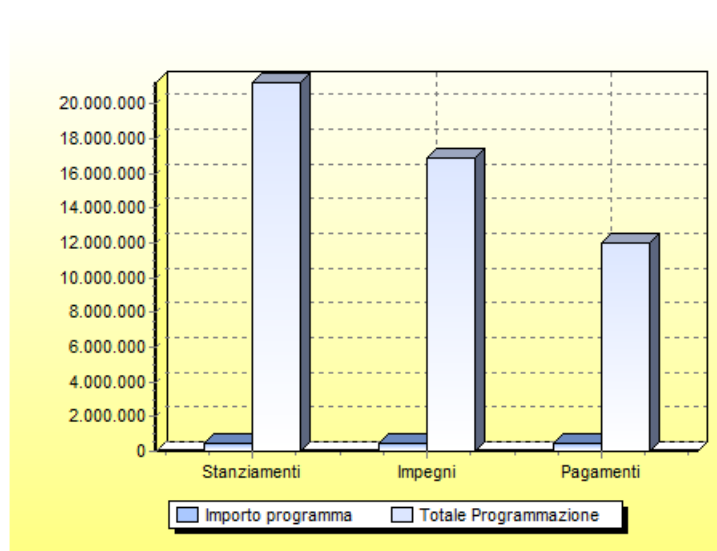
GIUSTIZIA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	73.981,85	21.223.602,13	0,35
IMPEGNI	70.541,82	16.860.858,11	0,42
PAGAMENTI	57.567,33	12.019.847,48	0,48

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	73.981,85	70.541,82	57.567,33
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



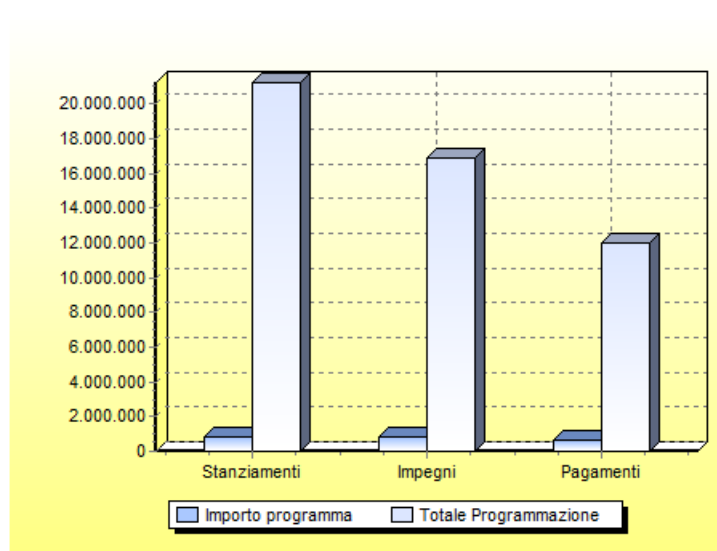
POLIZIA LOCALE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	498.934,60	21.223.602,13	2,35
IMPEGNI	487.911,56	16.860.858,11	2,89
PAGAMENTI	431.950,57	12.019.847,48	3,59

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	498.934,60	487.911,56	431.950,57
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



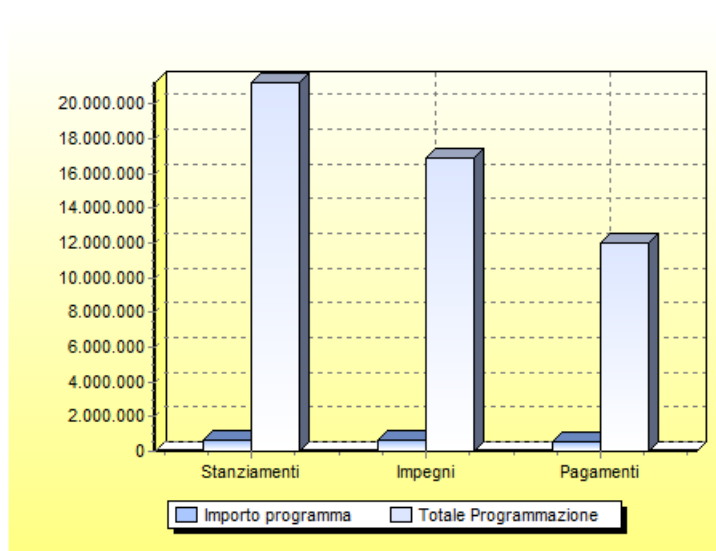
ISTRUZIONE PUBBLICA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	848.870,71	21.223.602,13	4,00
IMPEGNI	834.573,74	16.860.858,11	4,95
PAGAMENTI	660.145,04	12.019.847,48	5,49

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	848.870,71	834.573,74	660.145,04
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



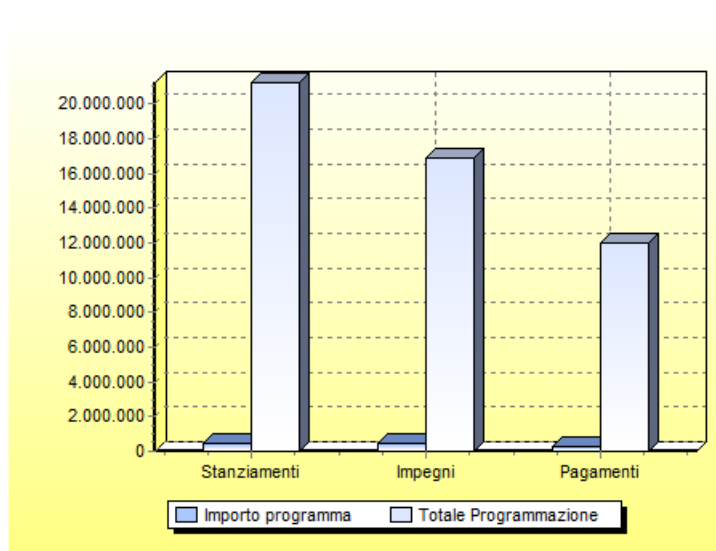
CULTURA E BENI CULTURALI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	622.151,20	21.223.602,13	2,93
IMPEGNI	618.994,94	16.860.858,11	3,67
PAGAMENTI	536.127,49	12.019.847,48	4,46

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	622.151,20	618.994,94	536.127,49
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



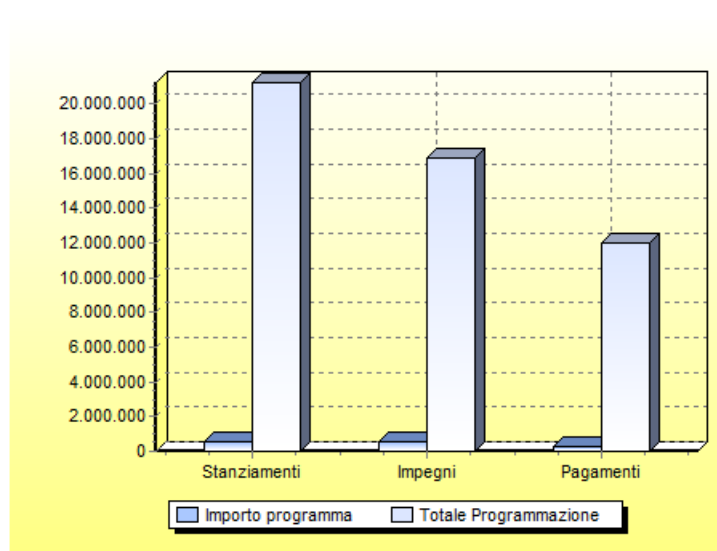
SPORT E RICREAZIONE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	430.601,13	21.223.602,13	2,03
IMPEGNI	428.865,05	16.860.858,11	2,54
PAGAMENTI	285.099,07	12.019.847,48	2,37

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	430.601,13	428.865,05	285.099,07
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



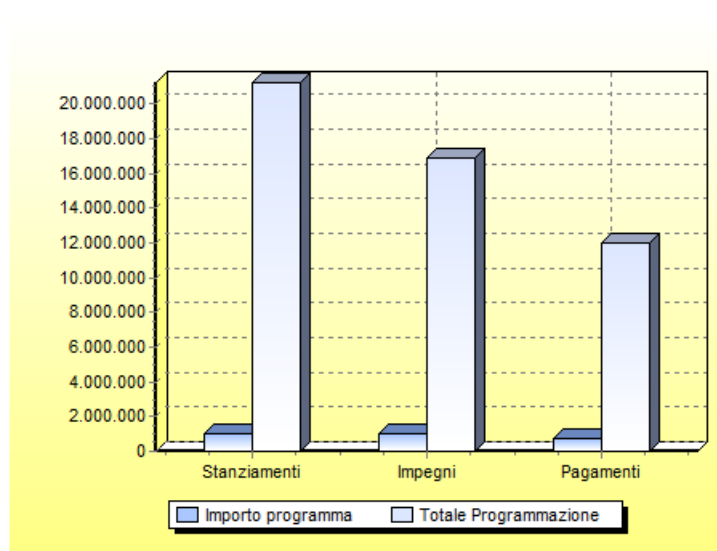
TURISMO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	588.286,90	21.223.602,13	2,77
IMPEGNI	550.971,71	16.860.858,11	3,27
PAGAMENTI	251.144,87	12.019.847,48	2,09

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	588.286,90	550.971,71	251.144,87
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



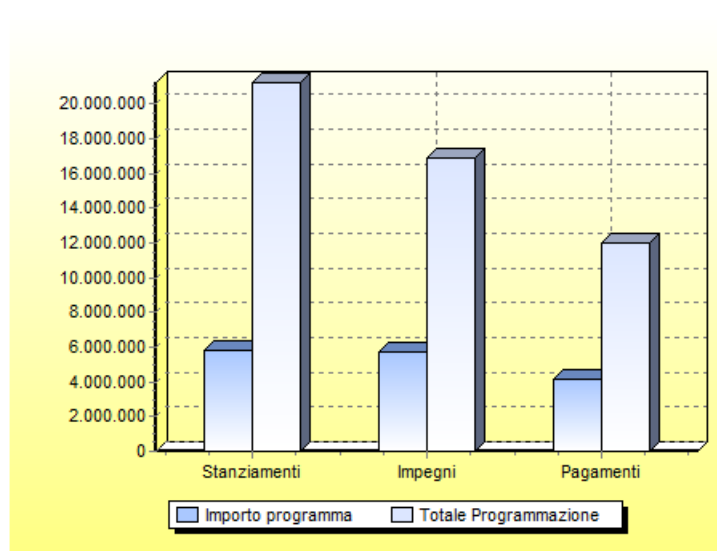
VIABILITA' E TRASPORTI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.053.468,60	21.223.602,13	4,96
IMPEGNI	1.052.267,34	16.860.858,11	6,24
PAGAMENTI	766.995,39	12.019.847,48	6,38

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.053.468,60	1.052.267,34	766.995,39
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



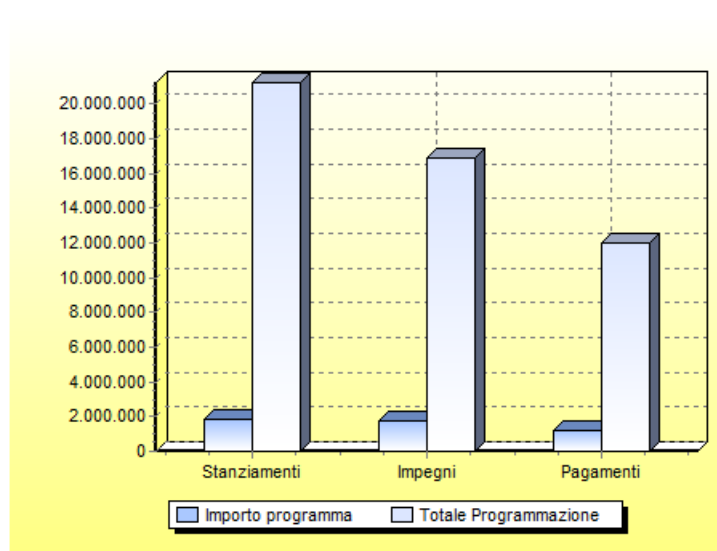
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	5.778.437,94	21.223.602,13	27,23
IMPEGNI	5.741.201,96	16.860.858,11	34,05
PAGAMENTI	4.196.380,22	12.019.847,48	34,91

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	5.778.437,94	5.741.201,96	4.196.380,22
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



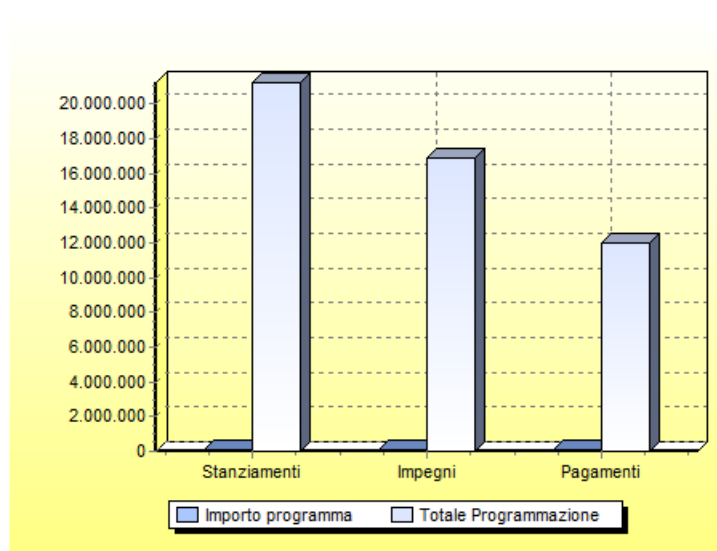
SETTORE SOCIALE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.860.385,09	21.223.602,13	8,77
IMPEGNI	1.746.483,50	16.860.858,11	10,36
PAGAMENTI	1.216.413,36	12.019.847,48	10,12

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.860.385,09	1.746.483,50	1.216.413,36
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



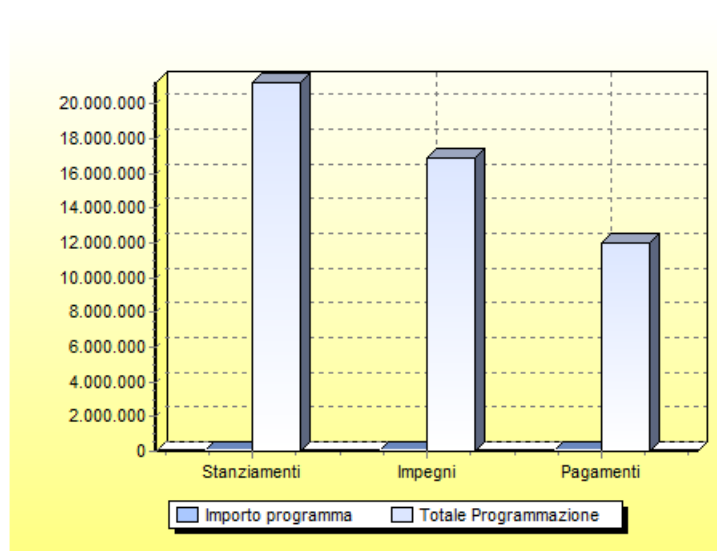
SVILUPPO ECONOMICO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	91.353,68	21.223.602,13	0,43
IMPEGNI	91.265,51	16.860.858,11	0,54
PAGAMENTI	86.323,28	12.019.847,48	0,72

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	91.353,68	91.265,51	86.323,28
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



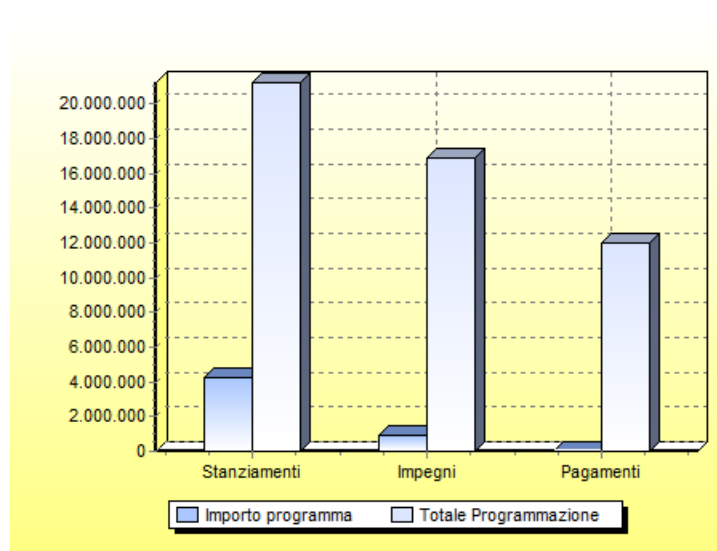
SERVIZI PRODUTTIVI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	0,00	21.223.602,13	0,00
IMPEGNI	0,00	16.860.858,11	0,00
PAGAMENTI	0,00	12.019.847,48	0,00

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



Programma Investimenti	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	4.242.435,53	21.223.602,13	19,99
IMPEGNI	887.474,42	16.860.858,11	5,26
PAGAMENTI	2.339,40	12.019.847,48	0,02

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	4.242.435,53	887.474,42	2.339,40
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



Indice		
	Premessa	2
1	LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA	4
2	I RISULTATI DELLA GESTIONE	6
2.1	Il risultato della gestione di competenza	6
2.2	Il risultato della gestione per programmi	7
3	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA	9
3.1	Le risorse utilizzate nei programmi	9
3.2	Le risorse di entrata in dettaglio	10
3.2.1	Le entrate tributarie	13
3.2.2	Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti	18
3.2.3	Le entrate extratributarie	21
3.2.4	I trasferimenti in conto capitale	25
3.2.5	Le accensioni di prestiti	28
4	ANALISI DEI PROGRAMMI	30
4.1	Il quadro generale delle somme impiegate	30
4.2	I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica	31
5	ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	33

(Au.B)



COMUNE DI PORTOFERRAIO
Provincia di Livorno

**Relazione
dell'organo di
revisione**

*– sullo schema di rendiconto per
l'esercizio finanziario*

**anno
2014**

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Eugenio Stefanini, Revisore nominato con delibera dell'Organo Consiliare n. 24 del 23 marzo 2012, immediatamente esecutiva;

- ◆ ricevuta alle ore 16,00 del 2 aprile 2015 a mezzo email la seguente documentazione inerente il progetto di Rendiconto per l'anno 2014: Conto del Bilancio esercizio 2014, Quadro riassuntivo della gestione, Riepilogo generale di classificazione delle spese, Quadro generale riassuntivo delle entrate, delle spese e dei risultati differenziali, Conto del patrimonio al 31/12/2014, Conto Economico al 31/12/2014, Prospetto di Conciliazione al 31/12/2014;
- ◆ precisato che la summenzionata documentazione è stata trasmessa in bozza e non ufficialmente sottoscritta, poi integrata in fasi successive e da ultimo trasmessa *brevi manu* nella seduta del 21 aprile scorso;
- ◆ Preso atto della delibera della Giunta Comunale di approvazione dello schema di Rendiconto 2014, approvata con deliberazione n. 83 del 2 aprile 2015 comprensivo di:
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico;
 - c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL);
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni (art. 233/TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
- ◆ visto il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2014 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- l'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2014, ha adottato il seguente sistema di contabilità: sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente

riportati nei verbali dal n. 1 al n. 33;

- ◆ I rilievi, inviti e raccomandazioni sono elencati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di Legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva che:

- risultano emessi n. 8.006 reversali e n. 3.711 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL.
- non vi è stato ricorso all'indebitamento;

- gli agenti contabili interni, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, banca Monte dei Paschi di Siena, reso entro il 30 gennaio 2015.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			2.860.920,88
Riscossioni	3.776.830,11	12.999.766,88	16.776.596,99
Pagamenti	5.279.127,97	12.795.746,48	18.074.874,45
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.562.643,42
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.562.643,42

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

situazione di cassa	2011	2012	2013
Disponibilità	4.768.754,47	2.860.920,88	1.562.643,42
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Si precisa che nell'esercizio 2014 il Comune di Portoferraio non ha utilizzato anticipazioni di tesoreria.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo come risulta dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza	19.604.717,51	20.924.819,86	18.033.850,91
Impegni di competenza	20.045.683,76	21.771.090,85	17.949.579,04
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-440.966,25	-846.270,99	84.271,87

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza		
		2014
Riscossioni	(+)	12.999.766,88
Pagamenti	(-)	12.795.746,48
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	204.020,40
Residui attivi	(+)	5.034.084,03
Residui passivi	(-)	5.153.832,56
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-119.748,53
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	84.271,87

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	2012	2013	2014	
Entrate titolo I	6.675.952,05	12.174.708,85	12.830.505,33	
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà				
Entrate titolo II	652.789,95	2.380.120,29	1.104.921,54	
Entrate titolo III	2.963.121,46	2.565.442,56	2.303.158,35	
Totale titoli (I+II+III) (A)	10.291.863,46	17.120.271,70	16.238.585,22	
Spese titolo I (B)	9.588.060,60	16.357.653,70	15.101.675,85	
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.074.662,27	839.039,39	871.707,84	
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-370.859,41	-76.421,39	265.201,53	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	303.425,42	579.285,76	7.013,28	
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00	
Contributo per permessi di costruire				
Altre entrate (specificare)				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	41.140,19	217.809,00	172.948,52	
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	29.153,00	122.809,00		
Altre entrate (specificare)	11.987,19	95.000,00		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	253.871,24			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	145.297,06	285.055,37	99.266,29	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	7	2012	2013	2014
Entrate titolo IV		8.093.002,68	2.514.234,83	704.158,89
Entrate titolo V **				2.385,87
Totale titoli (IV+V) (M)		8.093.002,68	2.514.234,83	706.544,76
Spese titolo II (N)		8.163.109,52	3.284.084,43	887.474,42
Differenza di parte capitale (P=M-N)		-70.106,84	-769.849,60	-180.929,66
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)		0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)		41.140,19	217.809,00	172.948,52
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		253.871,24	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		724.499,83	645.200,34	154.438,82
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)		441.661,94	93.159,74	146.457,68

E' stata verificata la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate a destinazione specifica		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	80.300,12	80.300,12
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	22.917,74	22.917,74
Per sanzioni amministrative pubblicità	66,20	66,20
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	264.966,44	201.963,74
Per proventi parcheggi pubblici	120.257,94	434.487,28
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	488.508,44	739.735,08

Al risultato di gestione 2014 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	495.724,58
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	139.557,61
Altre (da specificare)	
Totale entrate	635.282,19
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	6.760,66
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	287.087,44
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	293.848,10
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	341.434,09

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un avanzo, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			2.860.920,88
RISCOSSIONI	3.776.830,11	12.999.766,88	16.776.596,99
PAGAMENTI	5.279.127,97	12.795.746,48	18.074.874,45
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			1.562.643,42
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.562.643,42
RESIDUI ATTIVI	8.568.026,04	5.034.084,03	13.602.110,07
RESIDUI PASSIVI	8.895.123,51	5.153.832,56	14.048.956,07
<i>Differenza</i>			-446.846,00
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014			1.115.797,42

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	1.224.898,49	742.624,84	1.115.797,42
di cui:			
a) Vincolato	194.933,26	138.693,31	408.499,20
b) Per spese in conto capitale	450.267,08	33.232,50	40.408,49
c) Per fondo ammortamento			
d) Per fondo svalutazione crediti	412,39	234.897,16	
e) Non vincolato (+/-) *	579.285,76	335.801,87	637.746,56

Si indicano le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2013 nel corso dell'esercizio 2014:

Applicazione dell'avanzo nel 2014	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	7.013,28				0,00	7.013,28
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale	64.193,04	33.232,50			50.000,00	147.425,54
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	71.206,32	33.232,50	0,00	0,00	50.000,00	154.438,82

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione	
Gestione di competenza	2014
Totale accertamenti di competenza (+)	18.033.850,91
Totale impegni di competenza (-)	17.949.579,04
SALDO GESTIONE COMPETENZA	84.271,87
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	57.543,31
Minori residui attivi riaccertati (-)	
Minori residui passivi riaccertati (+)	231.357,40
SALDO GESTIONE RESIDUI	288.900,71
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	84.271,87
SALDO GESTIONE RESIDUI	288.900,71
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	154.438,82
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	588.186,02
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014	1.115.797,42

Analisi del conto del bilancio

Trend storico gestione competenza				
Entrate		2012	2013	2014
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	6.675.952,05	12.174.708,85	12.830.505,30
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	652.789,95	2.380.120,29	1.104.921,54
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	2.963.121,46	2.565.442,56	2.303.158,35
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	8.093.002,68	2.514.234,83	704.158,89
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	0,00	0,00	2.385,87
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	1.219.851,37	1.290.313,33	1.088.720,93
Totale Entrate		19.604.717,51	20.924.819,86	18.033.850,88
Spese		2012	2013	2014
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	9.588.060,60	16.357.653,70	15.101.675,85
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	8.163.109,52	3.284.084,43	887.474,42
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	1.074.662,27	839.039,39	871.707,84
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	1.219.851,37	1.290.313,33	1.088.720,93
Totale Spese		20.045.683,76	21.771.090,85	17.949.579,04
Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)		-440.966,25	-846.270,99	84.271,84
Avanzo di amministrazione applicato (B)		1.281.796,49	1.224.486,10	154.438,82
Saldo (A) +/- (B)		840.830,24	378.215,11	238.710,66

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	Anno 2009
SPESE CORRENTI (Impegni)	Anno 2010
	Anno 2011
	2014
MEDIA delle spese correnti (2009-2011)	9.890.275,00
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	15,07%
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	1.490.464,44
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	471.000,00
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	1.019.464,44
SALDOOBIETTIVO RIDETERMINATO CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA art.3 comma quinquies art.31 legge 183/2011	1.050.000,00
PATTO NAZIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012	0,00
PATTO NAZIONALE "verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 art.1 legge 147/2013	0,00
PATTO REGIONALE "Verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0,00
PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012	0,00
PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0,00
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI	1.050.000,00
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010	0,00
VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI ai sensi del comma 6-bis, art.31, legge 183/2011	0,00
SALDO OBIETTIVO FINALE (A)	1.050.000,00
accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	16.055.000,69
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	1.766.865,78
Totale entrate finali	17.821.866,47
impegni titolo I al netto esclusioni	15.101.675,85
pagamenti titolo II al netto esclusioni	1.465.342,57
Totale spese finali	16.567.018,42
Saldo finanziario di competenza mista (B)	1.254.848,05

L'Ente ha provveduto entro il 31 marzo 2015 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 11400 del 10/2/2014.

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

Entrate Tributarie	2012	2013	2014
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	4.279.432,00	5.375.290,79	3.798.330,56
I.M.U. recupero evasione			17.910,86
I.C.I. recupero evasione	811.519,84	289.477,27	479.032,89
T.A.S.I.			1.068.940,59
Addizionale I.R.P.E.F.	720.000,00	770.000,00	1.060.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	135.500,68	97.664,15	96.368,80
Imposta di soggiorno			
5 per mille			1.628,96
Altre imposte	3.853,37	273.938,14	412.965,41
Totale categoria I	5.950.305,89	6.806.370,35	6.935.178,07
Categoria II - Tasse			
TOSAP	225.555,72	202.090,42	175.913,54
TARI		4.905.260,63	4.759.708,15
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	114.742,92	59.647,25	9.271,20
Tassa concorsi			0,00
Totale categoria II	340.298,64	5.166.998,30	4.944.892,89
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	16.425,00	14.728,00	16.451,50
Fondo sperimentale di riequilibrio	368.922,52	317.650,33	
Fondo solidarietà comunale			305.524,22
Fondo solidarietà comunale ant.ne			628.458,65
Totale categoria III	385.347,52	332.378,33	950.434,37
Totale entrate tributarie	6.675.952,05	12.305.746,98	12.830.505,33

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	290.000,00	496.943,75	171,36%	302.887,58	60,95%
Recupero evasione TARSU/TIATASI	111.221,23	9.271,20	8,34%	9.271,20	100,00%
Recupero evasione altri tributi	13.100,00	7.420,49	56,64%	7.420,49	100,00%
Totale	414.321,23	513.635,44	123,97%	319.579,27	62,22%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

	19	Importo
Residui attivi al 1/1/2014		0,00
Residui riscossi nel 2014		0,00
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00
Residui (da residui) al 31/12/2014		0,00
Residui della competenza		194.056,17
Residui totali		194.056,17

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
707.945,89	572.553,29	498.019,96

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2012	0,00	0,00%
2013	0,00	0,00%
2014	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2014	0,00
Residui riscossi nel 2014	0,00
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui (da residui) al 31/12/2014	0,00
Residui della competenza	0,00
Residui totali	0,00

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti			
	2012	2013	2014
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	130.547,83	1.900.189,17	444.876,81
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	363.303,96	370.719,99	448.497,05
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	92.914,41	97.867,38	80.300,12
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	66.023,75	11.343,75	131.247,56
Totale	652.789,95	2.380.120,29	1.104.921,54

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

entrate extratributarie			
	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>
Servizi pubblici	1.364.701,33	1.084.196,23	1.045.150,86
Proventi dei beni dell'ente	1.405.985,14	1.166.951,97	1.054.553,70
Interessi su anticip.ni e crediti	33.622,40	14.715,68	4.698,34
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	158.812,59	299.578,68	198.755,45
Totale entrate extratributarie	2.963.121,46	2.565.442,56	2.303.158,35

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	%
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI		95.624,86	-
ASILO NIDO*	189.598,03	292.111,36	64,91
IMPIANTI SPORTIVI	5.619,80	292.236,12	1,92
MENSE	3.804,88	11.577,95	32,86
MENSE SCOLASTICHE	182.022,70	301.063,63	60,46
MERCATO	10.920,00	7.909,66	138,06
PARCHEGGI CUSTODITI	120.257,94		-
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	128.136,42	153.075,77	83,71
TEATRI	0,00	69.506,08	-
MUSEI , PINACOTECHES,	2.712,00	107.513,82	2,52
GALLERIE, MOSTRE E SPETTACOLI	0,00	81.531,44	-
LOCALI STABILMENTE ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	4.135,80	1.898,47	217,85
TOTALI	647.207,57	1.318.424,30	49,09

* la percentuale di copertura è calcolata sul 50% dei costi ai sensi dell'art. 5 L. 498/23.12.1992

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
accertamento	569.796,02	377.845,15	401.546,80
riscossione	569.796,02	368.283,60	394.374,30
%riscossione	100,00	97,47	98,21

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	243.590,13	117.713,89	139.557,61
Spesa per investimenti	29.153,00	122.809,00	62.406,13

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	9.561,55	100,00%
Residui riscossi nel 2014	9.561,55	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2014	0,00	0,00%
Residui della competenza	7.172,50	
Residui totali	7.172,50	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese		2012	2013	2014
01 -	Personale	2.694.021,68	2.598.674,97	2.530.251,85
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	146.221,75	129.867,65	140.233,63
03 -	Prestazioni di servizi	4.900.404,45	9.494.724,98	9.699.279,22
04 -	Utilizzo di beni di terzi	153.015,28	139.916,43	125.400,67
05 -	Trasferimenti	726.884,73	2.890.782,53	1.800.319,90
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	361.403,07	349.398,05	300.217,93
07 -	Imposte e tasse	365.850,98	302.221,71	218.885,21
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	240.258,66	452.067,38	287.087,44
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		9.588.060,60	16.357.653,70	15.101.675,85

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato; in proposito si ricorda che Negli anni 2014 e 2015 gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; in proposito si ricorda che le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l.

n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie, Delibera n. 2/2015). Si segnala tuttavia che al riguardo la programmazione del personale per gli anni 2014 e 2015 è stata variata oltre tale limitazione in quanto con proposta deliberativa giunta di dicembre è stata approvata la "Modifica del Fabbisogno del personale. Programmazione delle assunzioni per il triennio 2014-2016" prendendo atto dell'inapplicabilità della limitazione di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, così come reso palese dall'interpretazione nomofilattica della Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Lombardia reso con parere n. 264/2014, in quanto le variazioni assunzionali de quo rientrano nella limitazione della generale riduzione della spesa complessiva dell'Ente che ha sempre rispettato il Patto di Stabilità. Al riguardo si è poi diversamente espressa la Sezione delle Autonomie con Deliberazione 9 febbraio 2015 secondo cui gli enti virtuosi, seppur esclusi dall'applicazione del limite del 50 per cento, ricadono inevitabilmente in quello del 100 per cento della spesa sostenuta nel 2009, ma oramai le scelte adottate in precedenza dall'Amministrazione di splafonamento della spesa oltre il 100% di quanto sostenuto nell'esercizio 2009, ma sempre entro il costo complessivo del personale – supportate da un parere espresso in sede nomofilattica - sono incontrovertibili senza originare un danno all'Amministrazione stessa.

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006:

	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2014
spesa intervento 01	2.707.008,21	2.530.251,85
spese incluse nell'int.03	17.900,84	17.562,54
irap	169.101,10	159.585,06
altre spese incluse	0,00	0,00
Totale spese di personale	2.894.010,15	2.707.399,45
spese escluse	399.240,60	272.135,17
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	2.494.769,55	2.435.264,28
Spese correnti	11.965.619,19	15.101.675,85
Incidenza % su spese correnti	20,85%	16,13%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.940.463,19
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	49.636,72
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	517.029,04
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	159.585,06
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	34.700,85
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	5.984,59
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	2.707.399,45

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	5.984,59
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	184.561,32
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	10.353,90
10	Incentivi recupero ICI	50.017,97
11	Diritto di rogito	2.687,56
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	11.075,43
	Totale	272.135,17

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 18 del 2 settembre 2014 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2012	2013	2014
Dipendenti (rapportati ad anno)	74	74	70
spesa per personale	2.466.748,12	2.454.904,59	2.435.264,28
spesa corrente	9.588.060,60	16.357.653,70	15.101.167,85
Costo medio per dipendente	33.334,43	33.174,39	34.789,49
incidenza spesa personale su spesa corrente	25,73%	15,01%	16,13%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	168.976,69	168.976,69	168.976,69
Risorse variabili	65.954,33	60.472,45	51.608,79
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-6.905,99	-6.905,99	-10.452,50
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	228.025,03	222.543,15	210.132,98

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Si precisa che alla data attuale l'Amministrazione non ha predisposto, il referto del controllo di gestione dal quale si possa evincere il rispetto dei vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010. Tali tipologie di spesa sono generalmente imputate in maniera trasversale a più capitoli ed impegnate congiuntamente ad altre spese non soggette a limitazioni; in tal modo l'assenza di un monitoraggio continuo rende quantomeno problematico il controllo. Trattandosi di rispetto di norma di Legge, il Revisore non può che invitare l'immediata attivazione di tale monitoraggio.

Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014

L'Ente non ha finora provveduto al computo della rimodulazione della spesa corrente, al fine della dimostrazione del conseguimento dei risparmi non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale avvenuta nell'esercizio 2014. In base al disposto di cui ai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014, è sancito l'obbligo della rimodulazione di alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale, o, in alternativa, l'Ente ha l'obbligo di compensare la minore entrata con riduzione della spesa corrente ottenendo un avanzo di gestione di parte corrente rispetto a quello previsto prima dell'entrata in vigore del D.L. 66/2014.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 d.l. 95/2012)

Alla data attuale l'Ente non ha verificato il rispetto il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, che stabilisce precise limitazioni all'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Alla data di redazione del presente documento, non risulta essere redatto alcun documento di riguardo il rispetto dei limiti della spesa impegnata per acquisto mobili e arredi così come previsto dall'art. 1, comma 141 della Legge 24/12/2012, n. 228. A tal proposito, si ricorda che negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 300.217,93 e rispetto al residuo debito al 1/1/2014, determina un tasso medio del 2,73%.

Spese in conto capitale

Risultano essere state così finanziate:

Finanziamento delle spese in conto capitale			
Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	199.898,64		
- avanzo del bilancio corrente	379.947,75		
- alienazione di beni	52.768,80		
- altre risorse	246.248,67		
<i>Parziale</i>		878.863,86	
Mezzi di terzi:			
- mutui	2.385,87		
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari	6.224,69		
- contributi statali			
- contributi regionali			
- contributi di altri			
- altri mezzi di terzi			
<i>Parziale</i>		8.610,56	
Totale risorse			887.474,42
Impieghi al titolo II della spesa			887.474,42

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Controllo limite art. 204/TUEL	2012	2013	2014
	3,26%	3,30%	1,85%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014
Residuo debito (+)	11.595.233,02	10.513.713,15	10.942.241,66
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	748.496,22	839.039,39	871.707,84
Estinzioni anticipate (-)	326.166,05		
Altre variazioni +/- (da specificare)	6.857,60	1.267.567,90	
Totale fine anno	10.513.713,15	10.942.241,66	10.070.533,76

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014
Oneri finanziari	361.403,07	349.398,05	300.217,93
Quota capitale	1.074.662,27	839.039,39	871.707,84
Totale fine anno	1.436.065,34	1.188.437,44	1.171.925,77

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente nel 2014 non ha avuto la necessità di attivare anticipazioni di liquidità.

Contratti di leasing

L'ente non ha sottoscritto e non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall'art. 228 del TUEL.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Percentual e di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	2.308.645,84	1.198.059,70	1.110.586,14	48,11%	3.966.649,90	5.077.236,04
Titolo II	347.901,54	193.893,37	154.008,17	44,27%	334.700,62	488.708,79
Titolo III	2.347.832,70	661.582,34	1.686.250,36	71,82%	611.621,15	2.297.871,51
Gest. Corrente	5.004.380,08	2.053.535,41	2.950.844,67	58,97%	4.912.971,67	7.863.816,34
Titolo IV	7.160.324,74	1.712.584,81	5.447.739,93	76,08%		5.447.739,93
Titolo V	67.350,05		67.350,05	100,00%		67.350,05
Gest. Capitale	7.227.674,79	1.712.584,81	5.515.089,98	76,31%	0,00	5.515.089,98
Servizi c/terzi Tit. VI	112.801,28	10.709,89	102.091,39	90,51%	121.112,36	223.203,75
Totale	12.344.856,15	3.776.830,11	8.568.026,04	69,41%	5.034.084,03	13.602.110,07

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Percentual e di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	4.438.412,08	3.411.616,36	1.026.795,72	23,13%	3.955.875,61	4.982.671,33
C/capitale Tit. II	9.374.089,74	1.690.710,70	7.683.379,04	81,96%	885.135,02	8.568.514,06
Rimb. prestiti Tit. III	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	361.749,66	176.800,91	184.948,75	51,13%	312.821,93	497.770,68
Totale	14.174.251,48	5.279.127,97	8.895.123,51	62,76%	5.153.832,56	14.048.956,07

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
ATTIVI							
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	1.110.586,14	3.966.649,90	5.077.236,04
Titolo II	13.670,71	17.076,29	2.402,50	35.370,37	85.488,30	334.700,62	488.708,79
Titolo III	32.469,46	308.811,89	161.182,37	432.613,47	751.173,17	611.621,15	2.297.871,51
Tot. Parte corrente	46.140,17	325.888,18	163.584,87	467.983,84	1.947.247,61	4.912.971,67	7.863.816,34
Titolo IV	0,00	11.790,57	4.823,19	4.920.234,75	510.891,42	0,00	5.447.739,93
Titolo V	67.350,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.350,05
Tot. Parte capitale	67.350,05	11.790,57	4.823,19	4.920.234,75	510.891,42	0,00	5.515.089,98
Titolo VI	59.590,82	0,00	21.239,56	7.569,32	13.691,69	121.112,36	102.091,39
Totale Attivi	240.431,09	349.469,32	194.470,81	10.316.022,66	2.982.722,14	5.034.084,03	18.996.087,69
PASSIVI							
Titolo I	184.703,45	170.214,53	186.044,67	135.385,85	350.447,22	3.955.875,61	4.982.671,33
Titolo II	435.783,15	24.291,72	70.772,82	4.572.708,05	2.579.823,30	885.135,02	8.568.514,06
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	21.726,38	3.948,35	5.708,82	82.012,48	71.552,72	312.821,93	497.770,68
Totale Passivi	642.212,98	198.454,60	262.526,31	4.790.106,38	3.001.823,24	5.153.832,56	14.048.956,07

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'Ente ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 107.685,54.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2012	2013	2014
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		260.075,15	3.131,48
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		27.902,66	104.554,06
Totale	0,00	287.977,81	107.685,54

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
10.067,20	287.977,81	0,00
incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

Rapporti con organismi partecipati

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Alla data di redazione del presente documento non è stata ancora predisposta la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2014, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, la cui nota informativa deve essere peraltro asseverata dal Revisore ed allegata al rendiconto.

Rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Alla data attuale non è stata tuttora fornita la documentazione inerente i controlli sulle società partecipate così sinteticamente riassumibile:

- dell'art. 1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art. 1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art. 1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Pagamento debiti nei confronti società ed enti partecipati

L'art. 31 del d.l. 66/2014 ha concesso la possibilità di pagare i debiti esigibili alla data del 31/12/2013 ed i debiti fuori bilancio (ivi inclusi quelli contenuti nel piano di riequilibrio) che presentavano i requisiti per il riconoscimento alla stessa data nei confronti delle società partecipate.

L'Ente si non si è avvalso di tale possibilità non registrando tale problematica.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2014, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Resa del conto degli agenti contabili

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233: Tesoriere, Economo, altri agenti contabili interni.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2012	2013	2014
A Proventi della gestione	10.666.731,77	17.711.879,57	16.859.987,90
B Costi della gestione	10.089.526,82	18.004.261,66	17.053.968,03
Risultato della gestione	577.204,95	-292.382,09	-193.980,13
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
Risultato della gestione operativa	577.204,95	-292.382,09	-193.980,13
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-327.780,67	-334.682,37	-295.519,59
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	1.355.800,45	-1.229.659,34	633.616,02
Risultato economico di esercizio	1.605.224,73	-1.856.723,80	144.116,30

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2012	2013	2014
1.317.815,84	2.508.930,31	2.532.245,42

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	44.068,03	6.222,00	-13.089,97	37.200,06
Immobilizzazioni materiali	48.960.943,26	1.630.109,80	-2.460.920,00	48.130.133,06
Immobilizzazioni finanziarie	1.197.608,79	-2.204,82	259.562,42	1.454.966,39
Totale immobilizzazioni	50.202.620,08	1.634.126,98	-2.214.447,55	49.622.299,51
Rimanenze				0,00
Crediti	12.052.828,07	1.314.797,23	237.677,81	13.605.303,11
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	2.860.920,88	-1.298.277,46		1.562.643,42
Totale attivo circolante	14.913.748,95	16.519,77	237.677,81	15.167.946,53
Ratei e risconti	92.043,67		-699,59	91.344,08
				0,00
Totale dell'attivo	65.208.412,70	1.650.646,75	-1.977.469,33	64.881.590,12
Conti d'ordine	9.409.204,32		-840.690,26	8.568.514,06
Passivo				
Patrimonio netto	27.762.267,51		144.116,30	27.906.383,81
Conferimenti	17.665.805,24	649.185,27	-687.037,31	17.627.953,20
Debiti di finanziamento	10.942.241,60	-869.321,97	-2.385,87	10.070.533,76
Debiti di funzionamento	4.551.645,84	404.702,97		4.956.348,81
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	4.275.216,57	-789.321,68	-97.848,46	3.388.046,43
Totale debiti	19.769.104,28	-1.253.940,68	-100.234,33	19.344.167,27
Ratei e risconti	11.235,67	-7.888,13	-261,68	3.085,86
				0,00
Totale del passivo	65.208.412,70	-683.405,54	-643.417,02	63.881.590,14
Conti d'ordine	9.409.204,32	0,00	-840.690,26	8.568.514,06

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (e quelli di dubbia esigibilità) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Piano triennale di contenimento delle spese

Ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, l'Ente è tenuto ad adottare il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano devono essere indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale deve essere reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

La relazione annuale deve essere, poi, trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Alla data attuale l'Ente non ha ancora provveduto alla redazione di tale documento.

RILIEVI, INVITI E RACCOMANDAZIONI

Alla data di redazione del presente documento non risultano essere adottati i provvedimenti che di seguito si elencano:

- la nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (prevista dall'art.6 D.L.95/2012, c. 4) – tale documento, asseverato dall'Organo di Revisione, deve essere allegata al progetto di Rendiconto;
- relazione da trasmettere alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599).
- il rispetto dei vincoli di limitazioni alle spese così come previsti dall'art. 6 del D.L. 78/2010, dall'art. 47 del D.L. 66/2014, dall'art. 5 del D.L. 95/2012, dall'art. 1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228;
- i controlli sulle società partecipate: entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta, numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta, divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate, divieto di nomina di amministratore in caso di perdite, la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi.

Pur non inficiando sull'attendibilità e risultanze della gestione finanziaria del Rendiconto della Gestione, tuttavia, trattandosi di rispetto di norme di Legge, oltre che di trasparenza, tempestività e semplificazione dell'attività amministrativa, il Revisore non può che invitare l'immediata attivazione di tale sistemi di controllo, alla loro trasmissione agli Organi competenti ed alla loro pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione Comunale.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2014 nell'intesa che per le riserve espresse al precedente paragrafo "Rilievi, Inviti e Raccomandazioni" si provveda con immediatezza.

Li 24 aprile 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Eugenio Stefanini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Esito Verifica Firme

14 maggio 2015

File : C:/Users/a.falagiani/dikeTmpdir/Parere rend_2014.docx.p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 14/05/2015 12.42.31 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : Eugenio Stefanini
Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Cod. Fiscale : STFGNE61S25C415M
Stato : IT
Organizzazione : non presente
Cod. Ident. : 12913892
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 28/03/2014 00.00.00 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 27/03/2017 23.59.59 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 26/04/2015 08.22.09 (UTC Time)